

Realizzazione Intellettuale 1 RAPPORTO SULLA RACCOLTA DELLE EVIDENZE





CDTMOOC è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Erasmus+ - KA2 - Partenariati strategici per l'istruzione superiore".

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Contenuti

Premessa	3
Acronimi	4
I. Contesto e panoramica del rapporto.....	5
II. Definizione di imprenditorialità e di educazione all'imprenditorialità.....	6
III. Scopo e portata del rapporto di raccolta delle prove	8
IV. Metodi	9
V. Risultati	12
Imprenditorialità e innovazione	12
Collaborazione università-imprese.....	17
Un'opzione di carriera	19
Educazione all'imprenditorialità nel futuro.....	20
VI. Discussione	22
Il punto di vista dell'azienda	22
Con gli insegnanti.....	24
Con gli studenti.....	26
VII. Conclusioni	29
VIII. Allegati.....	30
Allegato 1 - Guide alle interviste	30
Allegato 2 - Risultati dell'Università di Turku, Finlandia.....	34
Allegato 3 - Risultati da EuroNet, Italia.....	48
Allegato 4 - Risultati della Succubus Interactive Ltd, Francia.....	59
Allegato 5 - Risultati del Laboratorio di Piazza dell'Arte, Lussemburgo.....	71
Allegato 6 - Risultati da MSS, Islanda	85
Allegato 7 - Classifica dei paesi partner del CDTMOOC nell'Indice dell'economia e della società digitale (DESI) 2019	95
IX. Link interessanti da consultare.....	97
X. Riferimenti.....	98

Premessa

Questo rapporto presenta i risultati delle interviste nazionali condotte in tutti i paesi partner nel 2020, relative alla formazione imprenditoriale e alla collaborazione tra università ed impresa e gestite con imprenditori e rappresentanti delle PMI, insegnanti e studenti. La ricerca si concentra sull'identificazione degli elementi che influenzano l'imprenditorialità e l'educazione all'innovazione.

Una nuova ondata di sviluppo economico sta travolgendo il mondo, con l'imprenditorialità e l'innovazione come catalizzatore primario

---Morris, Urato e Cornovaglia (2013).

Questo rapporto è stato esaminato solo dagli autori, che rappresentano diverse organizzazioni in tutta Europa e all'interno del team del progetto:

- ✚ Céline Kylänpää, project manager, Area Ricerca e Sviluppo, Divisione del Centro Brahea dell'Università di Turku, Finlandia
- ✚ Vesa Hautala, project manager e docente, Area Ricerca e Sviluppo, Divisione del Centro Brahea dell'Università di Turku, Finlandia
- ✚ Tuomas Ranti, coordinatore della ricerca, Area Ricerca e Sviluppo, Divisione del Centro Brahea dell'Università di Turku, Finlandia
- ✚ Peppino Franco, ideatore, manager e scrittore di progetti finanziati dall'Europa - Esperto di creatività – Educatore ed Innovatore nell'istruzione - Esperto Erasmus+ - EURO-NET, Potenza, Italia
- ✚ Magdalena Jakubowska, manager e facilitatore Design Thinking, Art Square Lab, Lussemburgo
- ✚ Piotr Gawel, designer di servizi, Art Square Lab, Lussemburgo
- ✚ Laurent Auneau, Direttore, Succubus Interactive Ltd, Nantes, Francia
- ✚ Angelo Marco Luccini, Designer e ricercatore UX, Succubus Interactive Ltd, Nantes, Francia
- ✚ Nanna Bára Maríasdóttir, responsabile di progetto aziendale, MSS, Reykjanesbæ, Islanda
- ✚ Hólmfríður Karlsdóttir, project manager dei programmi di studio, MSS, Reykjanesbæ, Islanda

Acronimi

CPS: Creative Problem Solving

UE: Unione Europea

HEI: Higher Education Institution - Istituto di istruzione superiore

ICT: Information and Communication Technology

IO: Intellectual Output – Realizzazione Intellettuale

MOOC: Massive Open Online Course - Corsi online aperti su larga scala

MSS: Miðstöð símenntunar á Suðurensjum centro di formazione

PMI: Piccole e Medie Imprese

UBC: University-Business Collaboration - collaborazione tra università e imprese

UTU: Università di Turku

VET o IFP: Vocational Education and Training - Istruzione e Formazione Professionale

I. Contesto e panoramica del rapporto

Il progetto CDTMOOC promuove un'educazione aperta e pratiche innovative nell'era digitale attraverso un MOOC interattivo e basato sulla gamification e delle guide digitali che descrivono metodologie innovative per la loro applicabilità nella pratica quotidiana.

Il progetto mira a rivoluzionare l'ambiente di apprendimento attraverso una pedagogia innovativa. Infatti, il progetto prevede l'utilizzo di diverse metodologie come Creative Problem Solving, Design Thinking e Human-Centered Design per sostenere l'imprenditorialità moderna, per stimolare un cambiamento nella pratica, dopo una prova durante un intensivo periodo pilota di test.

È stata condotta una ricerca a più livelli come segue:

- ✚ Ricerca a tavolino per catturare lo stato dell'arte dell'istruzione superiore in relazione all'**educazione all'imprenditorialità e all'apprendimento** esistenti in Europa
- ✚ Interviste ai focus group nei cinque paesi partner dell'UE - Finlandia, Italia, Francia, Lussemburgo e Islanda. I partner hanno condotto una ricerca utilizzando questionari con interviste guidate che hanno coinvolto un gruppo target comprendente docenti, studenti e imprenditori. Ogni organizzazione partner ha fornito un report dei risultati ottenuti sulla formazione all'imprenditorialità. Sono stati raccolti cinque rapporti. UTU ha formulato la metodologia per la ricerca e ne ha analizzato i risultati. La ricerca è stata svolta tra dicembre 2019 e maggio 2020.

Durante la ricerca sul campo, i partner hanno utilizzato un questionario standardizzato per l'intervista guidata, comprendente domande a risposta aperta. Il questionario guidato si trova nell'Allegato 1.

II. Definizione di imprenditorialità e di educazione all'imprenditorialità

Sembra importante iniziare la relazione definendo prima i concetti affrontati all'interno del progetto e con questa analisi:

L'imprenditorialità può essere definita come "qualsiasi tentativo di nuova impresa o di creazione di nuovi affari, come un lavoro autonomo, una nuova organizzazione aziendale o l'espansione di un'impresa esistente, da parte di un individuo, di un team di individui o di un'impresa già esistente"¹.

L'obiettivo dell'**educazione all'imprenditorialità** è quello di sviluppare una mentalità imprenditoriale, cioè un insieme di attitudini, competenze e comportamenti per scoprire le opportunità imprenditoriali, accedere alle risorse e creare valore in mezzo all'incertezza².

Ma l'imprenditorialità è molto di più che iniziare una nuova impresa. Incoraggia anche una mentalità focalizzata sulla ricerca di opportunità, sull'assunzione di rischi, sulla capacità di resistenza, sulla capacità di far leva sulle risorse in modo creativo e di spingere un'idea verso la realizzazione³. Si tratta di creare nuove opportunità ed eseguire nuovi concetti in un ambiente incerto e non conosciuto⁴. In tutto il mondo, i corsi di imprenditorialità sono forniti da oltre 3.000 college e università⁵. Un gran numero di università fornisce certificati di vario tipo, master e dottorati di ricerca sull'imprenditorialità. Sembra che il ritmo verso l'educazione all'imprenditorialità si stia accelerando e che gli sforzi si siano diffusi per raggiungere le facoltà, gli studenti e l'amministrazione in tutto i campus universitari. Secondo Kuratko (2015), l'imprenditorialità è una materia accademica piuttosto nuova e riguarda la innovazione continua e la creatività.

La gamification si riferisce al processo di pensiero del gioco ed all'uso delle meccaniche di gioco per applicazioni non tipiche del gioco. Permette di imparare facendo⁶ e include dinamiche di progettazione del gioco, meccaniche⁸ ed elementi^{9,10}, che sono incorporati in compiti per vari scopi, in particolare per coinvolgere e motivare gli studenti ad acquisire nuove abilità o a cambiare i

¹ Reynolds, P. D., Hay, M., & Camp, S. M. (1999). Global Entrepreneurship Monitor: Rapporto esecutivo. Kaufman Centre for Entrepreneurial Leadership, 3.

² Davis, Hall & Mayer, 2016; McGrath & MacMillan, 2000

³ Kuratko, D.F., Morris, M. H. Esaminando la traiettoria futura dell'imprenditorialità. Giornale della gestione delle piccole imprese (2018) 56 (1), pp. 11-23

⁴ Collo e Verde 2011

⁵ Kuratko 2017

⁶ A. I. Diane. Gamification of Entrepreneurship Education. Insegnamento breve. Decision Sciences Journal of Innovative Education, Volume 18 Numero 2, aprile 2020

⁷ Emozioni, Narrativa, Costrizioni, Progressione, Relazioni

⁸ Sfidare, competere, cooperare, giocare a turno, premiare, fornire feedback, fare affidamento sul caso, acquisire risorse, fare transazioni, raggiungere stati di vincita / perdita

⁹ Risultati, Avatar, Distintivi, Distintivi, "Boss fights", Collezioni, Combattimento, Sblocco dei contenuti, Regali, Classifiche, Livelli, Grafici delle prestazioni, Punti, Imprese, Grafico sociale, Squadre, Tempo, Beni virtuali

¹⁰ Deterding et al., 2011; Seaborn & Fels, 2015

comportamenti e¹¹ per risolvere i problemi¹². I Millennials sono esperti di tecnologia e, in generale, sono utenti accaniti nell'utilizzo dei media interattivi e dei videogiochi online¹³; pertanto, sono più ricettivi all'uso della gamification in classe e potrebbero anche attendersi o richiedere l'uso di sofisticate simulazioni per poter aumentare il loro interesse durante le loro attività di apprendimento¹⁴.

Le fasi e le operazioni di **creative problem solving (risoluzione creativa dei problemi)**, meglio noto come **CPS** possono essere raggruppate in tre categorie: 1) comprensione del problema, 2) raccolta di informazioni per generare nuove idee e risolvere il problema e infine 3) preparazione per l'azione e l'esecuzione.

Il Design thinking (DT) si basa su un approccio multidisciplinare, centrato sull'uomo, che combina il pensiero abducente, oscillando tra modalità analitiche e creative di ragionamento¹⁵. Il DT è stato recentemente utilizzato come strumento collaborativo per la risoluzione di problemi, in quanto il design è riconosciuto come una risorsa strategica¹⁶. Esso coinvolge strumenti creativi come la narrazione di storie, la prototipazione e la sperimentazione iterativa.

La collaborazione tra università e imprese (UBC) è solitamente legata alla ricerca (trasferimento tecnologico e innovazione), all'insegnamento (apprendimento permanente/formazione continua) o all'impegno sociale e culturale in linea con gli obiettivi di sviluppo regionale. Inoltre, questa varietà di attività comprende diversi tipi di attori, molte parti o dipartimenti delle università e richiede strutture e meccanismi diversi per poter diventare una realtà¹⁷.

¹¹ Detersione, 2012

¹² Zichermann e Cunningham, 2011, p. 14

¹³ Hanus & Fox, 2015

¹⁴ El-Masri, Tarhini, Hassouna, & Elyas, 2015

¹⁵ Liedtka, 2015; Martin, 2009

¹⁶ Carlgren, Elmquist et al., 2016

¹⁷ Progetto U3M-AL, Deliverable 1.1. Buone pratiche di 3M nelle università dell'UE, Relazione finale, febbraio 2013

III. Scopo e portata del rapporto di raccolta delle prove

Lo scopo di questo rapporto è quello di **identificare le reali esigenze e le sfide in termini di istruzione e apprendimento in materia di imprenditorialità e innovazione** in ogni paese partner: Finlandia, Francia, Islanda, Italia e Lussemburgo.

Le domande di ricerca sono:

- Quali sono le esigenze in termini di imprenditorialità e di educazione all'innovazione?
- Come si può sviluppare l'educazione all'imprenditorialità e all'innovazione per gli istituti di istruzione superiore e le start-up nel contesto della digitalizzazione?

La ricerca esamina le prospettive dei principali attori educativi: gli studenti, i docenti e l'industria (in questo caso gli imprenditori e i dirigenti delle PMI).

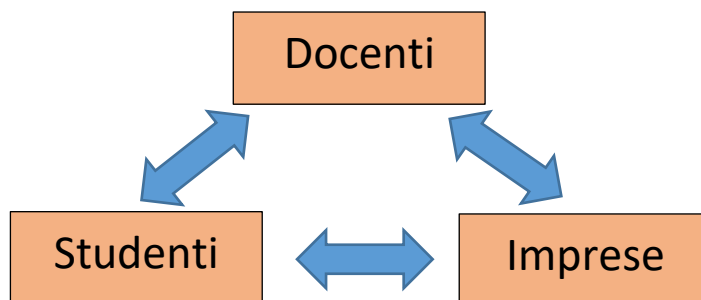
L'indagine intende comprendere quali siano le competenze considerate più importanti per diventare imprenditori, così come il modo in cui i fornitori di istruzione possano collaborare con le start-up e le PMI per garantire la pertinenza dell'istruzione. Un'attenzione particolare è posta sulla prospettiva degli studenti e analizza la loro percezione della formazione all'imprenditorialità e dell'innovazione all'interno dei loro studi, così come la loro intenzione di considerare l'imprenditorialità come un'opzione di carriera; rispetto al punto di vista degli insegnanti.

In questo modo, l'analisi identificherà se l'educazione all'imprenditorialità fornita dagli insegnanti corrisponde alle esigenze degli studenti e alle aspettative del settore. L'attenzione sarà rivolta al futuro della formazione all'imprenditorialità dal punto di vista dei tre gruppi.

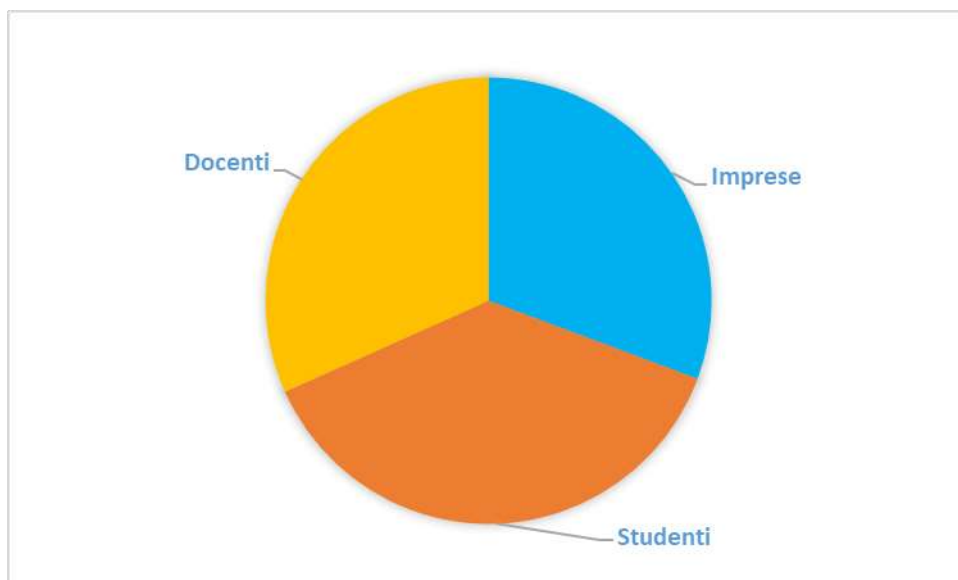
IV. Metodi

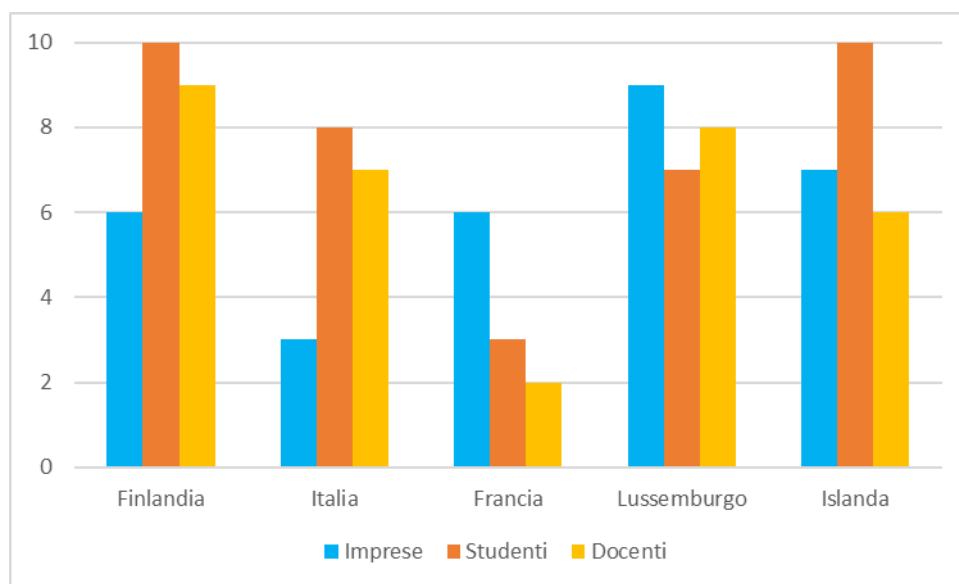
Il metodo utilizzato per questa ricerca si basa su interviste di focus group e interviste individuali con gli stakeholder rappresentativi del triangolo dell'apprendimento:

- Accademici, professori e docenti
- PMI e imprenditori, e
- studenti provenienti principalmente da istituti di istruzione superiore, ma anche da istituti di istruzione e formazione professionale.



Per questa ricerca sono stati intervistati: 31 imprenditori, 38 studenti e 32 insegnanti, per un totale di 101 stakeholder esterni.





La ricerca si è svolta tra novembre 2019 e giugno 2020. Il metodo di ricerca utilizzato è stato quello delle interviste al focus group semi-strutturate. Il leader di questo gruppo di lavoro, l'Università di Turku, ha preparato una serie di domande per ogni gruppo target (vedi allegato 1). Le domande sono state utilizzate per guidare e focalizzare le interviste, anche se poi le discussioni hanno seguito il loro corso. Le interviste si sono svolte principalmente presso le sedi dei partner. I partecipanti sono stati selezionati sulla base di un campione selezionato che è stato guidato dalla disponibilità e dalla necessità di avere diversi profili: settori di attività, età, sesso, origine etnica, ecc. La maggior parte della ricerca è stata condotta faccia a faccia, ma a causa del COVID-19 è diventato difficile raggiungere i partecipanti e per raccogliere i dati rimanenti sono state utilizzate interviste telefoniche e sondaggi online.

I grafici presentati all'interno del rapporto sono privi di scala. I risultati sono stati analizzati qualitativamente e i numeri raccolti non rappresentano il numero di risposte, ma piuttosto l'importanza delle dichiarazioni raccolte da ogni partner del progetto. La ricerca qualitativa ci permette di raccogliere approfondimenti sui comportamenti e sulle motivazioni e quindi per comprendere le ragioni e le cause sottostanti.

L'imprenditorialità è ovunque. Negli ultimi 40 anni, i programmi accademici, la ricerca accademica, le comunità studentesche, le comunità studentesche, la pedagogia dell'insegnamento, sono stati ampiamente implementati e sviluppati, e l'imprenditorialità è diventata rilevante per la nostra società. L'imprenditorialità è molto di più che avviare un'impresa. Dà una certa mentalità per cercare opportunità, correre rischi ed essere resilienti. Ma man mano che il campo dell'imprenditorialità si allarga, dovremmo considerare quale potrebbe essere il futuro dell'educazione all'imprenditorialità? E questo ci porta a considerare anche il motivo per cui si insegna l'imprenditorialità? Qual è il contenuto dell'educazione all'imprenditorialità? E come viene insegnata?

Secondo il Journal of Small Business Management 2018 e la loro edizione "Examining the Future of Trajectory of Entrepreneurship", la formazione all'imprenditorialità viene insegnata nelle università

per vari motivi. Alcuni aspirano maggiormente alla creazione di valore, mentre altri considerano il dinamismo del processo che richiede passione ed energia per la creazione e la realizzazione di idee innovative¹⁸. Il contenuto varia tra tre variabili, spesso combinate, e si concentra su:

- 1) le basi del business in un nuovo contesto di gestione delle imprese,
- 2) il contenuto imprenditoriale di base.
- 3) la mentalità imprenditoriale.

Per quanto riguarda il meccanismo di erogazione dei contenuti, esso viene spesso veicolato attraverso lezioni convenzionali, lezioni capovolte in aula, piattaforme online, ecc. Ma il futuro dell'educazione all'imprenditorialità dipende anche dal processo di apprendimento stesso e dalla sua sperimentazione, in larga misura legato dal futuro dell'istruzione in generale.

Questo ci porta al futuro dell'educazione all'imprenditorialità. L'educazione all'imprenditorialità potrebbe disperdersi in altre discipline e in qualche modo scomparire, o non essere così importante come lo è oggi in cui viene insegnata come materia principale o separata. L'imprenditorialità potrebbe maturare e adottare un approccio più teorico e, di conseguenza, fare un passo avanti rispetto alla pratica. D'altro canto, l'imprenditorialità potrebbe contribuire a trasformare l'istruzione e quindi sostenere meglio la società e trasformare il ruolo delle università nel vedersi riconosciuta come strumento di responsabilizzazione e trasformazione.

Quello che stiamo cercando di identificare attraverso questa ricerca è come gli strumenti e i concetti moderni, combinati con l'imprenditorialità, possano avere un impatto sulla creazione di nuove imprese, ma anche migliorare le loro prestazioni. Durante la ricerca abbiamo cercato di identificare le attuali esigenze degli imprenditori nell'aumentare la loro competitività e come la collaborazione con le istituzioni educative possa creare un impatto positivo sia sull'economia che sulla futura forza lavoro, attraverso il ruolo svolto dagli insegnanti.

¹⁸ Kuratko 2017

V. Risultati

I risultati raccolti sono stati organizzati in quattro categorie secondo un quadro delle discussioni:

- 1) imprenditorialità e innovazione,
- 2) collaborazione tra università e imprese,
- 3) un'opzione di carriera,
- 4) formazione all'imprenditorialità nel futuro.

Imprenditorialità e innovazione

Come già detto in precedenza, un pubblico diverso comprende l'imprenditorialità in modo diverso. Ciò è stato confermato durante le discussioni del focus group, dove è sembrato importante definire innanzitutto il termine "imprenditorialità".

Di seguito sono riportate due definizioni di imprenditorialità dal punto di vista degli insegnanti:

La capacità di cercare nuove opportunità che non si sono mai incontrate prima, di sfidare lo status quo, di fare qualcosa di nuovo, di essere fuori dalla zona di comfort e di essere empatici.

Un partecipante ha parlato di centri interdisciplinari in cui l'imprenditorialità significa essere in grado di creare nuovi collegamenti tra conoscenza, informazione e persone.

Un imprenditore è anche visto come qualcuno che è guidato dalla soluzione, che ha una visione a lungo termine, che è un visionario e che ha la capacità di immaginare qualcosa che non esiste già, qualcosa che potrebbe portarlo anche ad essere visto come "pazzo". Essere imprenditoriali si riferisce alla capacità di diventare creativi per raggiungere i propri obiettivi e i propri sogni nonostante i limiti delle risorse. È una combinazione di visione e convinzione (di solito le persone possono averne una su due). È una disposizione, una mentalità, che deriva da caratteristiche incarnate nel proprio carattere di immaginazione e priva della comune avversione al rischio.

Come possiamo notare, queste definizioni sono entrambe molto orientate all'innovazione. Gli imprenditori e gli studenti potrebbero avere una visione diversa di cosa sia l'imprenditorialità, secondo quanto è stato detto in precedenza, cioè che la sfida all'imprenditorialità può rivestire un significato diverso per diverse persone. Secondo il dizionario Merriam-Webster un imprenditore è qualcuno che organizza, gestisce e si assume i rischi di un'azienda o di un'impresa. Quest'ultima definizione considera un imprenditore anche un lavoratore autonomo, anche se la natura dell'impresa potrebbe non essere innovativa in quanto tale. Le definizioni fornite dai docenti potrebbero indicare che l'imprenditorialità insegnata all'università potrebbe essere più orientata all'innovazione e in qualche modo limitata.

Sviluppo del business

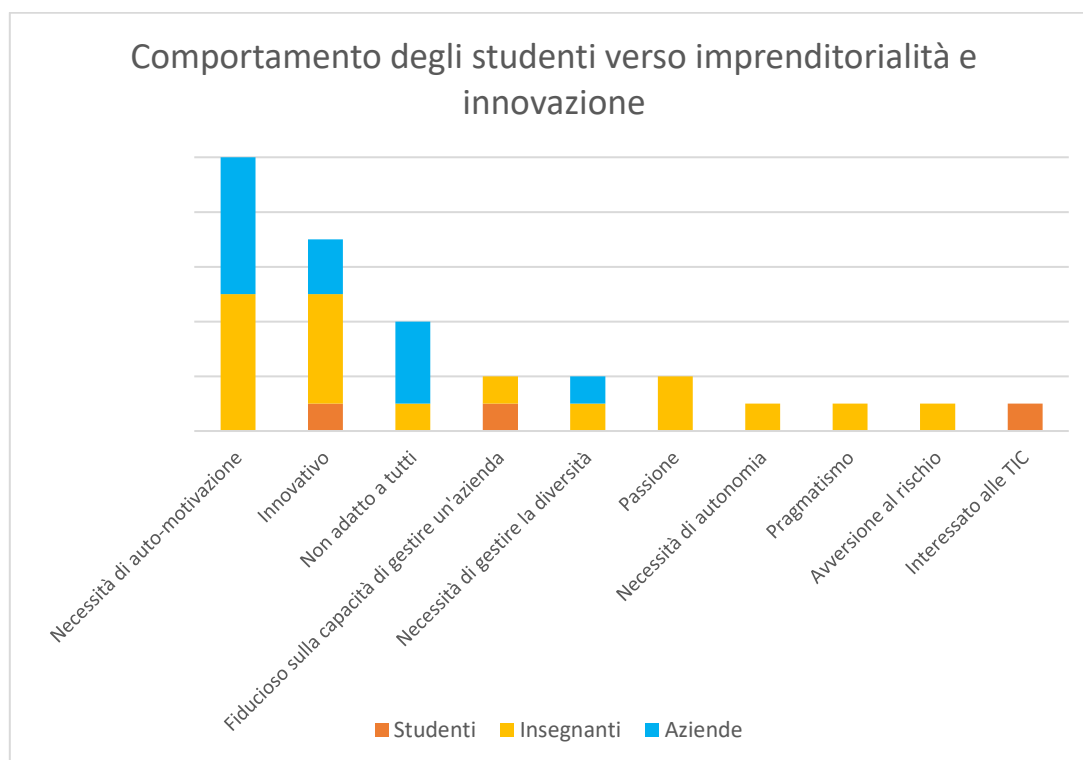
Per sviluppare la loro attività, gli imprenditori stanno attualmente utilizzando i seguenti canali per aumentare le loro conoscenze:

- seminari, conferenze, workshop, campus
- leggi
- collegamento in rete
- reclutamento di stagisti
- mentori
- imparare dalla propria esperienza, sperimentare
- l'apprendimento permanente: MOOC, e-learning, corso
- seguire le tendenze dell'innovazione all'interno del proprio settore di attività e dei concorrenti

Stanno usando un mix di fonti sia faccia a faccia che digitali per ottenere nuove conoscenze.

Sembra che, affinché l'innovazione avvenga, l'imprenditore e i dipendenti debbano avere determinate competenze, ma la cultura all'interno dell'azienda deve anche sostenere l'individuo per consentire l'innovazione.

Capacità di innovazione degli studenti



Il grafico rappresenta la capacità innovativa degli studenti secondo gli studenti stessi, gli insegnanti e le aziende. Sia gli insegnanti che gli imprenditori sono d'accordo nel dire che gli studenti hanno bisogno di un po' di auto-motivazione e devono essere costantemente spinti ad essere motivati, al di là dell'ottenimento di crediti di studio. Essi si rendono conto che l'imprenditorialità non è adatta a tutti, ma che il comportamento imprenditoriale può essere incoraggiato per promuovere le competenze specifiche necessarie per il successo dell'impresa. Condividono lo stesso punto di vista secondo cui gli studenti sono innovativi e lavorare con gli studenti e le giovani generazioni può portare una nuova prospettiva al business.

Gli insegnanti considerano i loro studenti piuttosto appassionati, pragmatici e contrari al rischio.

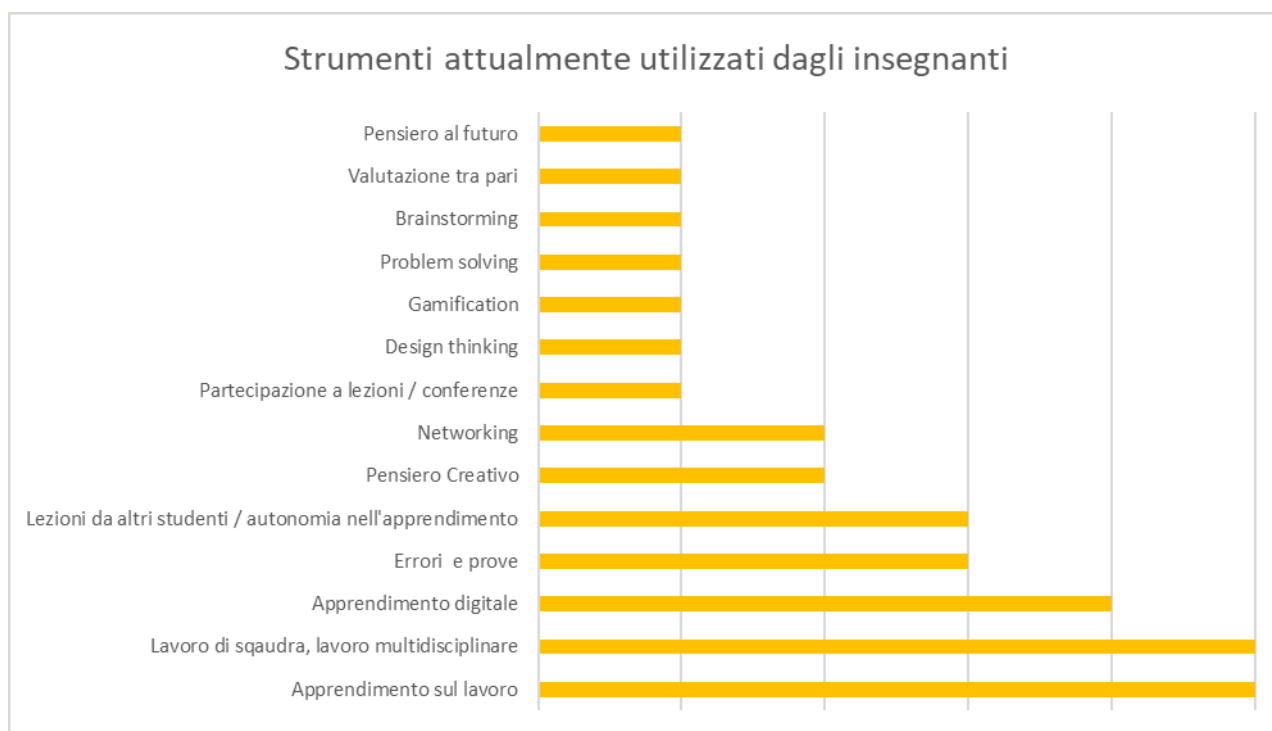
Gli studenti si percepiscono anche come innovativi e con una buona capacità di gestire un'azienda. Le TIC sono percepite come legate all'innovazione.

L'intrapreneurship è stata anche menzionata come alternativa all'imprenditorialità. La differenza tra intrapreneurship e imprenditorialità è che l'intrapreneurship avviene all'interno di una società o di un'organizzazione consolidata, mentre l'imprenditorialità viene perseguita attraverso una nuova impresa (una start-up) costituita principalmente a tale scopo. Un'intrapreneur è comunemente considerato come un dipendente all'interno di una società che rimane all'interno di un'azienda per perseguire la sua idea¹⁹. Per essere un intrapreneur di successo, gli studenti dovrebbero avere un insieme specifico di competenze che possono essere promosse attraverso una formazione imprenditoriale e innovativa.

Sostenere l'educazione imprenditoriale e innovativa

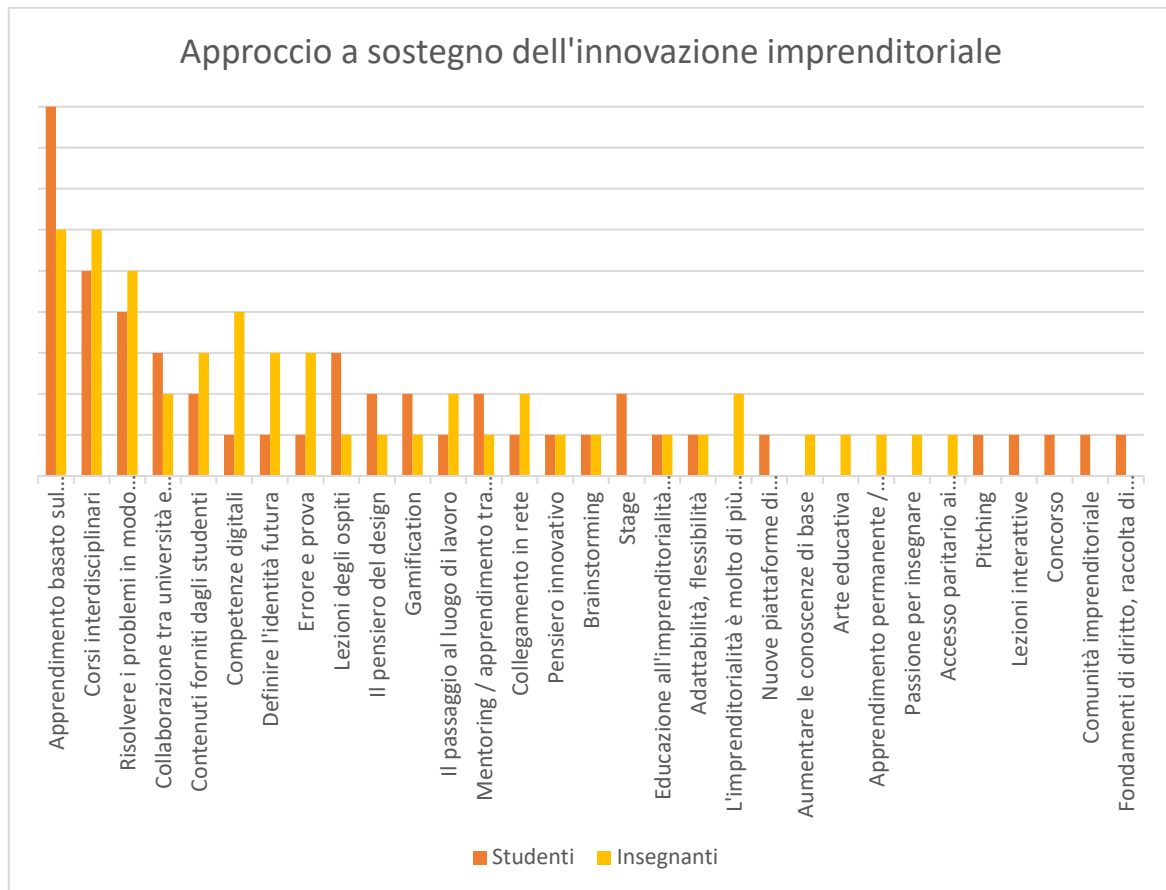
In questa sezione vengono presentati gli strumenti che gli insegnanti utilizzano attualmente per promuovere un comportamento imprenditoriale e innovativo in classe (grafico "Strumenti attualmente utilizzati dagli insegnanti") e i metodi che gli studenti e gli insegnanti vedono come supporto al comportamento imprenditoriale (grafico "Approccio a supporto dell'educazione all'imprenditorialità").

¹⁹ D. Ibrahim, M. Washington, L. Law Review; Intrapreneurship. Lexington Vol. 73, Iss. 4, (Autunno 2016): 1741-1793.



Gli strumenti più comunemente utilizzati per favorire l'imprenditorialità e l'innovazione degli studenti sono l'apprendimento basato sul lavoro, la multidisciplinarietà e il lavoro di squadra, seguiti dall'apprendimento digitale. La digitalizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento sembra essere comunemente associata all'innovazione. È interessante osservare che anche gli insegnanti sostengono la prova e l'errore, come raccomandato dagli imprenditori. L'apprendimento attraverso il fallimento è stato visto come importante dal punto di vista delle aziende. Anche il pensiero creativo, il design-thinking e la gamification sono in qualche modo utilizzati dagli insegnanti, il che è in linea con il nostro progetto.

Il grafico sottostante presenta un elenco di pratiche che, secondo gli studenti e gli insegnanti, supporterebbero la migliore formazione imprenditoriale e innovativa. Questi due grafici possono essere confrontati per identificare anche le similitudini tra gli strumenti già utilizzati dagli insegnanti e i metodi che dovrebbero essere maggiormente utilizzati secondo gli studenti.



Secondo gli studenti, l'apprendimento basato su un progetto supporterebbe il miglior insegnamento imprenditoriale e innovativo, seguito da corsi interdisciplinari. Ciò è in linea con gli strumenti già utilizzati dai docenti e conferma i risultati del grafico precedente. Gli studenti desiderano avere più lezioni fornite da esterni e che i contenuti siano più creativi e orientati alla risoluzione dei problemi. Sono alla ricerca di un maggior numero di lezioni multidisciplinari che ritengono importanti per costruire la loro rete e ottenere nuove competenze per avviare un'attività. Nonostante il feedback ricevuto dalle aziende sulla mancanza di motivazione degli studenti durante i tirocini, gli studenti sembrano apprezzare i tirocini come un modo per acquisire nuove conoscenze ed essere più innovativi.

Dal grafico si può vedere che gli insegnanti e gli studenti sono entrambi favorevoli all'autonomia di apprendimento degli studenti e a lasciare che siano gli studenti a fornire i contenuti.

Dai risultati raccolti, possiamo osservare che gli studenti sono ben consapevoli degli approcci innovativi e del loro utilizzo nel mondo degli affari, come il problem solving creativo, il design-thinking, il brainstorming e la competizione. Lo sviluppo del pensiero creativo, che era uno degli obiettivi degli insegnanti, sembra già in uso. Anche la gamification è stata citata più volte dagli studenti ed è ancora una volta in linea con i metodi utilizzati dagli insegnanti. Tuttavia, potremmo dire che gli studenti desiderano vedere più contenuti gamificati e digitalizzati. Gli insegnanti sono anche favorevoli alle competenze digitali per sostenere l'innovazione.

Sia gli studenti che gli insegnanti concordano sul fatto che la collaborazione con l'industria sosterebbe un approccio didattico più imprenditoriale e innovativo.

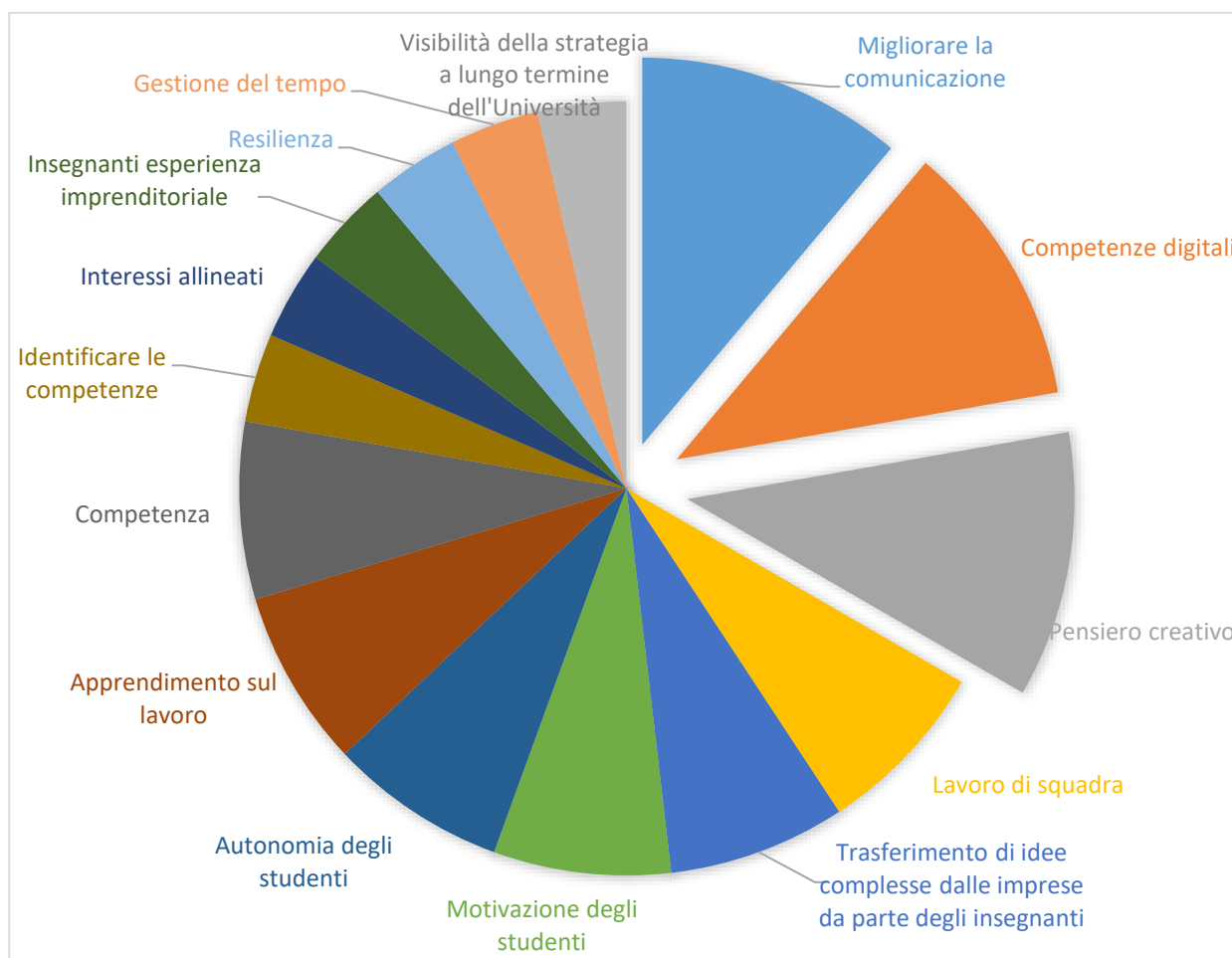
Gli insegnanti hanno detto più volte che con l'educazione all'imprenditorialità si dovrebbe anche tenere a mente che l'imprenditorialità e il diventare imprenditore non è per tutti. L'imprenditorialità può essere insegnata e le capacità imprenditoriali possono essere sviluppate, ma gli studenti non dovrebbero essere spinti a diventare imprenditori. Durante le discussioni, i rappresentanti delle imprese hanno anche concordato sul fatto che, per il successo di un'impresa, ci dovrebbero essere diversi tipi di dipendenti e che le imprese hanno bisogno anche di dipendenti esperti nel loro campo e meno intraprendenti per poter garantire che le giuste competenze rimangano in azienda e non cerchino costantemente altre opportunità all'esterno.

È anche emerso più volte che gli studenti hanno bisogno di essere guidati durante gli studi per identificare la loro futura identità lavorativa, ma anche per aiutarli a passare dallo status di studente a quello di lavoratore in carriera. Al momento della laurea, gli studenti non si considerano disoccupati, ma più che altro in una fase di transizione dallo stato di studente al mondo del lavoro. Gli studenti hanno detto che avrebbero avuto bisogno sia di fornitori di istruzione che di aziende per vedere questo periodo di transizione da un'angolazione diversa e per fornire agli ex studenti ulteriori opportunità di costruire la loro carriera, ad esempio, networking, set di competenze specifiche, mentoring, ecc.

Alcuni degli imprenditori intervistati si sono laureati da poco e molti di loro hanno affermato di volere che durante i loro studi si acquisiscano maggiori conoscenze pratiche per gestire la loro attività, come le basi del diritto, la tassazione per facilitare l'imprenditore nel diventare datore di lavoro. Hanno ritenuto che questo fosse una responsabilità dell'università che fornisce la formazione all'imprenditorialità e quindi in grado di fornire loro anche gli strumenti per sopravvivere nel contesto pratico della gestione di un'impresa.

Collaborazione università-imprese

Come abbiamo visto sopra, insegnanti e studenti sono favorevoli a sviluppare la collaborazione con le aziende, poiché si tratta di un processo piuttosto comune nel campo dell'istruzione. Gli imprenditori intervistati condividono lo stesso interesse e hanno suggerito varie modalità di sviluppo.



Gli imprenditori auspicano un miglioramento della comunicazione con le istituzioni educative. Hanno nominato, ad esempio, di preferire una persona di contatto per raggiungere più direttamente, invece di utilizzare il contatto personale, se esistente. Auspicano inoltre che le università comunichino meglio la loro strategia a lungo termine, che potrebbe essere indicata per allineare gli interessi. Un imprenditore ha detto che, d'altra parte, i professori e i docenti sono facilmente raggiungibili e che la collaborazione può essere organizzata in modo molto poco formale e rapido.

Preferirebbero anche che gli studenti avessero migliori competenze digitali, che fossero in grado di lavorare in team e che portassero il pensiero creativo in azienda. Essi vorrebbero che gli studenti fossero più autonomi nel loro lavoro, ad esempio durante lo stage, in quanto le start-up non hanno risorse per formare gli stagisti. Vorrebbero essere più indipendenti e in grado di prendere iniziative. Diversi rappresentanti di aziende hanno anche dichiarato che la sfida è la motivazione degli studenti, poiché in molti casi gli studenti lavorano in un'azienda per ottenere crediti, ma non hanno una motivazione personale per acquisire esperienza e applicare le loro competenze. Questo è in linea con i commenti degli studenti sulla loro motivazione e su come vorrebbero che i loro studi fossero meglio collegati e integrati come un unico tipo di lavoro a progetto volto a capire meglio come le competenze insegnate possano essere utilizzate nella pratica.

Le aziende hanno anche menzionato più volte che **la cultura dell'apprendimento dovrebbe cambiare in modo che gli studenti abbiano meno paura di commettere errori. Gli studenti dovrebbero imparare dai fallimenti e avere esperienza di come reagire dopo aver fallito nell'imparare a diventare resilienti.** Questo è ancora una volta in linea con i metodi utilizzati dagli insegnanti per condurre un approccio più basato sulla prova e sull'errore.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, alcuni studenti hanno detto che non erano così efficienti come speravano, soprattutto perché i compiti che gli venivano assegnati non corrispondevano ai loro studi ed erano più considerati come assistenti della missione aziendale. D'altra parte, altri studenti hanno detto che fare un'esperienza di lavoro mentre si studia è una grande opportunità per osservare, per imparare a gestire la leadership e la gestione del team, per risolvere i problemi, ecc.

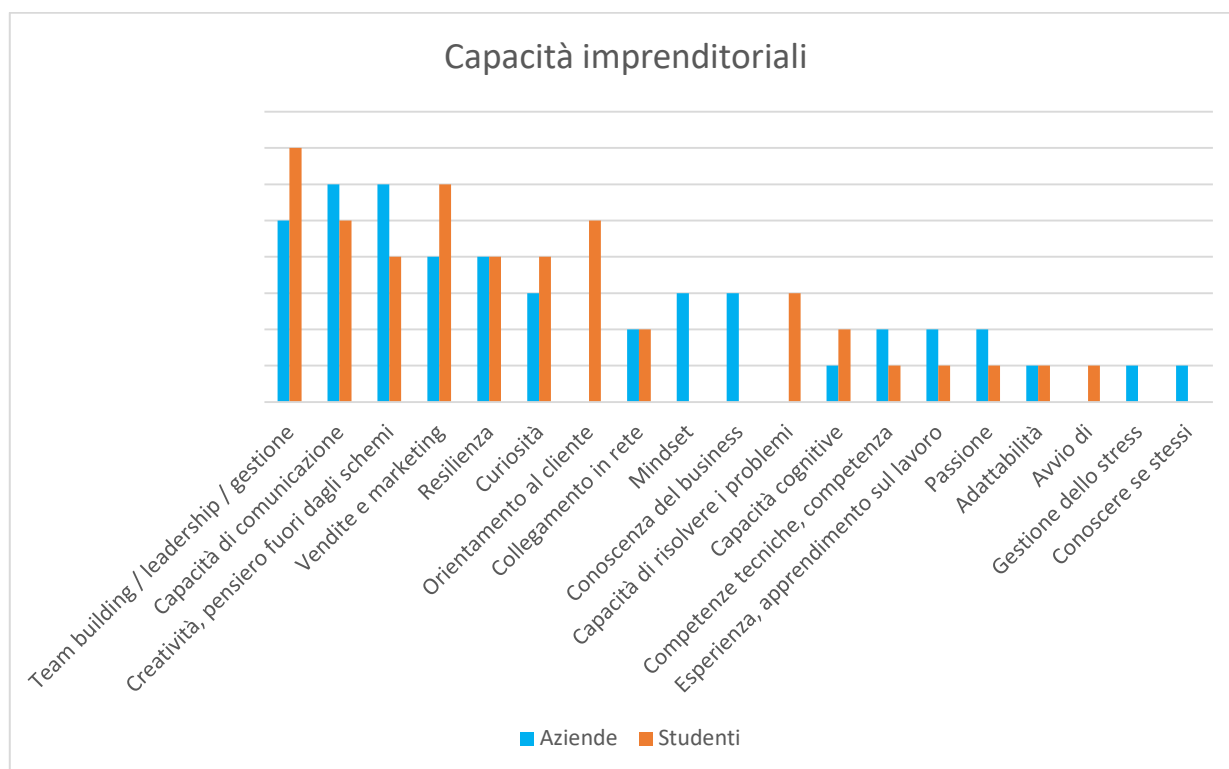
Un'opzione di carriera

Le competenze di un imprenditore di successo

Durante le discussioni, agli imprenditori e agli studenti è stato chiesto di individuare le competenze necessarie per diventare un imprenditore di successo. Nel grafico sottostante, possiamo vedere l'insieme delle competenze identificate dalle aziende e dagli studenti. Le competenze menzionate più volte sono identificate da una colonna più alta. In blu sono le competenze identificate dagli imprenditori e in arancione le competenze identificate dagli studenti.

Imprenditori e studenti identificano sia la leadership che la gestione, le capacità di comunicazione, il pensiero fuori dagli schemi e la curiosità, la resilienza e le vendite e il marketing come le competenze più importanti che un imprenditore dovrebbe avere. **È interessante notare che solo gli studenti hanno menzionato che l'orientamento al cliente è un'abilità importante, mentre non è stato affatto menzionato dagli imprenditori.**

Migliori competenze tecniche (competenza), mentalità e passione sono state considerate essenziali per gli imprenditori. Hanno menzionato più volte che la gestione dello stress era un requisito essenziale.



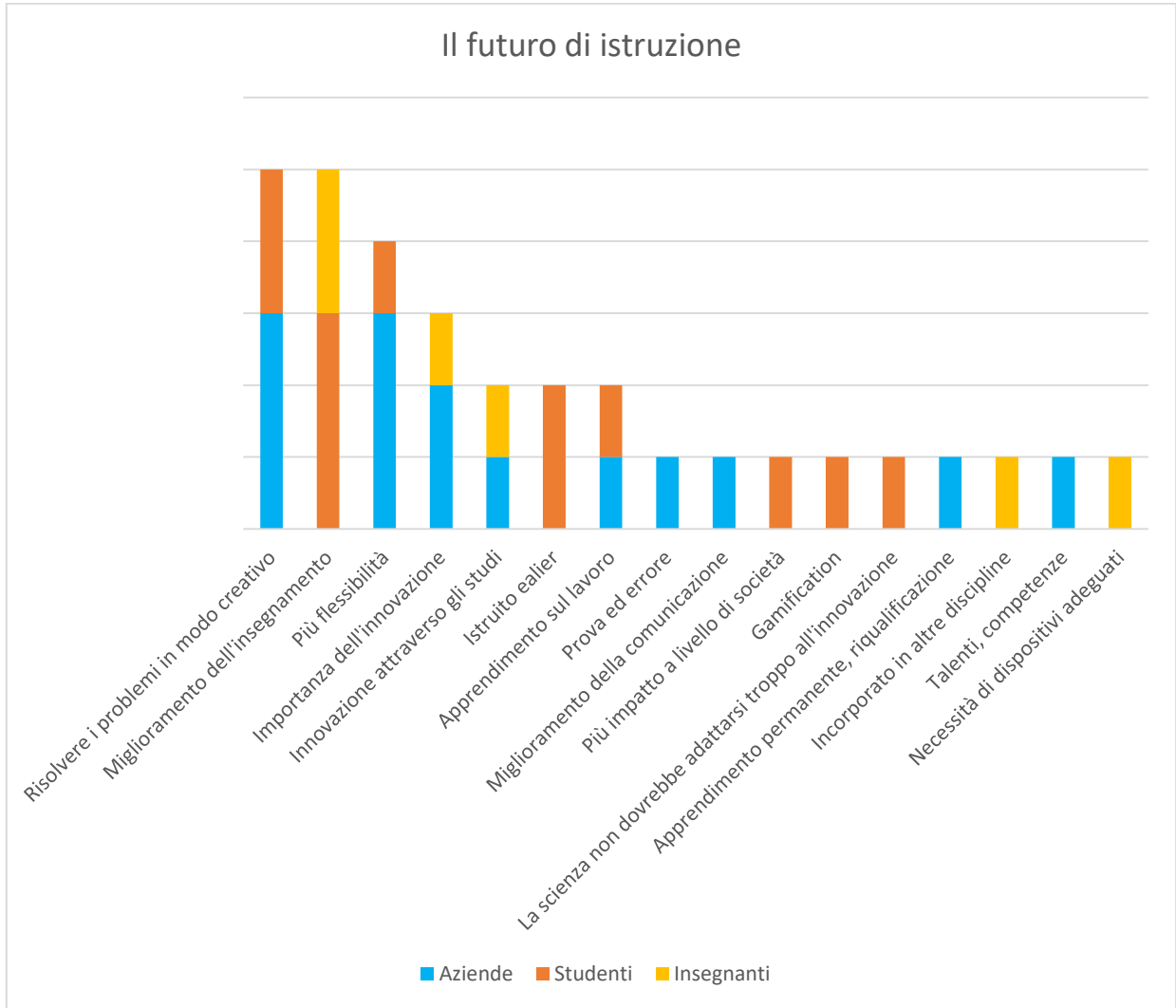
Educazione all'imprenditorialità nel futuro

Il grafico sottostante rappresenta la percezione dell'imprenditorialità e dell'educazione all'innovazione nei prossimi cinque anni.

Studenti e insegnanti concordano sul fatto che l'educazione all'imprenditorialità e l'innovazione miglioreranno l'insegnamento nei prossimi anni. Verrà promossa la risoluzione creativa dei problemi. L'istruzione diventerà più flessibile, consentendo diversi percorsi e metodi di apprendimento.

Gli studenti desiderano che l'imprenditorialità sia insegnata prima, a scuola, e che sia integrata in tutti i livelli di istruzione. Hanno anche percepito che avrebbe avuto un impatto maggiore sulla società. Si aspettavano anche un contenuto più gamificato, anche se non è stato menzionato dagli insegnanti.

Secondo gli insegnanti, l'educazione all'imprenditorialità e l'innovazione aumenteranno l'introduzione di nuovi metodi di insegnamento, che possono essere correlati al miglioramento dell'insegnamento. È stato anche menzionato che, per favorire l'innovazione, gli studenti dovrebbero avere un migliore accesso a dispositivi adeguati per l'apprendimento. Questo commento è stato fatto dopo l'inizio della pandemia COVID19, che ha rafforzato la necessità di contenuti online e l'accesso ai contenuti digitali.



VI. Discussione

I Millennials (nati tra il 1982 e il 2004) sono esperti di tecnologia e in genere sono utenti accaniti di media interattivi e videogiochi online²⁰, quindi si aspettano anche strumenti più sofisticati come delle simulazioni in classe²¹. La gamification nell'istruzione superiore si concentra principalmente sull'informatica, la programmazione dei giochi e l'ingegneria, ma si sta rapidamente evolvendo verso il business, il marketing e il management, come già avviene in gran parte nella formazione dei dirigenti delle scuole di business e delle università aziendali. Le forme di educazione digitale come i MOOC sono in aumento²² non solo per la loro scalabilità, ma anche per affrontare le sfide in corso come la pandemia COVID-19. Recenti scoperte mostrano che la gamification migliora l'uso collaborativo e sociale, che sono competenze richieste nell'ambito dell'imprenditorialità²³.

Attraverso questa parte discuteremo i risultati al fine di identificare piuttosto i risultati che corrispondono alla letteratura e come giustificherebbero la necessità di un corso gamificato per sostenere l'imprenditorialità e l'innovazione.

Il punto di vista dell'azienda

Le competenze

Gli intervistati delle aziende si sono trovati facilmente d'accordo sul fatto che l'innovazione è l'elemento essenziale della loro avventura imprenditoriale, la sua essenza e il suo asset vincente di fronte alla concorrenza. Differenziazione e creatività sono l'intesa comune sull'impatto portato dall'innovazione.

Condividono anche il punto di vista su quali competenze siano necessarie per un imprenditore: oltre alle competenze specifiche del proprio settore, gli imprenditori devono essere competenti nella gestione, nel flusso di cassa e nella contabilità, nella finanza e nella raccolta di fondi, nel marketing e nelle vendite. Tuttavia, tutte queste competenze possono essere acquisite e sviluppate nel tempo.

I rappresentanti dell'azienda intervistati sottolineano la pragmatica dell'**apprendimento nel fare**. In questo contesto è fondamentale porre domande e provare, oltre a dare un senso all'esperienza, sia per il successo che per il fallimento. Anche imparare a usare il feedback per migliorare è visto come un'abilità importante, oltre alle capacità di comunicazione.

²⁰ Hanus & Fox, 2015

²¹ El-Masri, Tarhini, Hassouna, & Elyas, 2015

²² Dicheva et al., 2015

²³ Antonaci et al., 2015

Hanno evidenziato la necessità di una miriade di competenze, sia interne che esterne, e il giusto tipo di **mentalità**. Secondo loro, gli studenti trarrebbero beneficio dall'apprendimento sia delle "abilità difficili" di base in classe, ma anche delle abilità innovative e guadagnerebbero dall'esposizione ai "problemi complessi del mondo reale" e alla **soluzione creativa dei problemi** correlati. Gli studenti dovrebbero essere meglio equipaggiati con una formazione pratica e capacità di problem-solving. La formazione non è ancora pronta a preparare gli studenti alle reali esigenze dei reclutatori.

I rappresentanti dell'azienda mettono in evidenza la crescente complessità e la necessità di adattarsi al cambiamento. Un intervistato ha commentato: "Nessuno sa come sarà il futuro e che tipo di competenze e conoscenze saranno necessarie". Hanno sottolineato l'importanza della **prova e dell'errore**, della sperimentazione oltre che della pianificazione e della mentalità di non aver paura di sbagliare. Nel contesto dell'educazione questo potrebbe significare, ad esempio, "scoprire" il tipo di compiti. Si rileva un forte bisogno di educare gli studenti all'innovazione e all'imprenditorialità. Anche la **resilienza** e la perseveranza sono state riconosciute come grandi attributi e sono strettamente legate all'apprendimento attraverso gli errori.

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è una necessità ed è alimentato tipicamente dalla partecipazione a workshop, seguendo i MOOC e i corsi tradizionali, eseguendo un watch-out tecnologico permanente. Altre fonti rilevanti sono date dal networking e dalle prove ed errori, cioè dall'apprendimento dai propri errori. Pertanto, ciò che emerge è che è necessario **un buon mix di competenze hard e soft**. Le necessità emergenti guideranno anche l'acquisizione di nuove competenze. Il livello di maturità di un'azienda influenza anche il tipo di competenze da sviluppare. La pratica quotidiana delle attività imprenditoriali è l'altra componente chiave dell'apprendimento per un imprenditore.

Collaborazione tra università e imprese

Quando si tratta di collaborazione università-imprese, le aziende cercano un **apprendimento a due vie, ad esempio sotto** forma di cooperazione orientata al progetto e di dialogo tra scienza e impresa. Il tirocinio e l'utilizzo di lavoratori intermittenti sono modi per gli studenti che hanno il potenziale per essere assunti, testati e accolti. Tuttavia, gli studenti assunti in stage mancano di esperienza sul campo e devono essere formati sulle competenze tecniche fondamentali e sviluppare anche dei buoni riflessi. Il lato positivo è che essi apportano una nuova **prospettiva e nuove idee**, oltre alle loro **aggiornate competenze teoriche** e che ciò è in grado di dare impulso all'attività.

La cosa più importante è che gli studenti devono avere il giusto atteggiamento per diventare un potenziale nuovo collaboratore: 1) adattabilità, 2) capacità di imparare e 3) volontà di crescere. Di solito è più facile andare d'accordo con gli stagisti che con le istituzioni accademiche, poiché i loro obiettivi sono diversi: i primi cercano una reale opportunità per migliorare e mettersi alla prova in un ambiente di lavoro reale, mentre i secondi sono per lo più orientati a "piazzare" gli studenti in diverse aziende per i loro tirocini obbligatori.

Gli intervistati hanno rilevato un divario tra la risoluzione dei problemi a lungo termine delle università e la risoluzione dei problemi a breve termine delle imprese. Questo risultato potrebbe essere discusso in quanto non avere una visione a lungo termine e perseguire guadagni e profitti a breve termine potrebbe impedire ad un'impresa di essere sostenibile e duratura.

Hanno sottolineato la necessità di mediatori - i "Mavericks" - che hanno la conoscenza di entrambi i mondi. L'interazione tra il business e i contesti di apprendimento è piuttosto debole e non strutturata.

Di solito i corsi di marketing e imprenditorialità tenuti dagli stessi imprenditori intervistati presso le università e le istituzioni accademiche rappresentano un modo per raggiungere i potenziali collaboratori tra gli studenti. In questo modo si può avviare e sostenere una proficua collaborazione con le istituzioni accademiche.

Il futuro

I rappresentanti dell'azienda si sono chiesti se tutti abbiano bisogno di essere educati all'imprenditorialità e all'innovazione e se in futuro avremo ancora bisogno del "dipendente di base". Hanno anche sottolineato che l'innovazione non è necessariamente un prerequisito per un'impresa di successo, e può essere confrontata con le definizioni date dagli insegnanti in una precedente sezione di questo rapporto, che erano più basate sull'innovazione.

La tendenza sociale spinge le persone a diventare sempre più indipendenti da un'occupazione permanente. Pertanto, l'istruzione deve seguire questa esigenza emergente concentrandosi sull'imprenditorialità e sull'innovazione in modo coerente e sostenendo gli studenti a sviluppare il loro interesse per queste materie in due modi: coinvolgendo pienamente gli studenti in progetti a lungo termine e integrando gli imprenditori nelle attività della facoltà.

Con gli insegnanti

Imprenditorialità e innovazione in classe

Molti degli insegnanti intervistati si vedono più come facilitatori che come insegnanti in relazione agli studenti. Essi sottolineano l'importanza di creare il giusto tipo di ambiente di apprendimento che supporti l'apprendimento. Gli insegnanti tendono a parlare più di approcci che di strumenti innovativi.

Gli insegnanti portano la discussione sulla diversità, sottolineando che i discenti provengano da contesti differenti e con risorse diverse e che l'innovazione o il comportamento imprenditoriale non

sono uguali per tutti. Questo potrebbe significare che qualcuno che non sembra adatto a diventare imprenditore potrebbe giocare un ruolo chiave nello sviluppo del business grazie ad un atteggiamento imprenditoriale. Il dialogo è necessario.

Gli insegnanti identificano che la pratica attiva attraverso il gioco di ruolo e l'**analisi dei casi** sono considerati fattori chiave per sviluppare la creatività e lo spirito imprenditoriale. Gli studenti sono più motivati quando gli insegnanti introducono casi di vita reale nel loro insegnamento. Questo aspetto viene ricercato nell'attuazione dei loro corsi, ma è dato per scontato come un elemento fondamentale e più generalizzato per tutto il futuro dell'istruzione (e non necessariamente sull'imprenditorialità come settore) nei 5-10 anni a venire. I docenti universitari sono professionisti e sono alla ricerca di un'attitudine alla risoluzione dei problemi e di competenze trasversali da trasferire agli studenti. Hanno anche concordato sul fatto che occorra dare agli studenti una maggiore indipendenza per imparare e fornire dei contenuti dovrebbe essere sempre supportato da un approccio più **sperimentale** per poterli incoraggiarli a provare. Anche se bisogna considerare che dare maggiore indipendenza agli studenti nell'apprendimento potrebbe anche ridurre la loro motivazione a farlo. Gli studenti devono essere spinti e motivati, cosa che spesso accade se il contenuto è contestualizzato.

La fiducia in sé stessi, la curiosità e l'autosviluppo devono essere coltivati e instillati anche negli studenti per favorire non solo lo spirito imprenditoriale, ma anche un modo migliore di adattarsi in un panorama di mercato sempre più mutevole. Gli insegnanti della formazione professionale chiedono un apprendimento più basato sul lavoro.

Sviluppare le proprie competenze

Uscire dalla propria zona di comfort è un requisito fondamentale per gli stessi insegnanti per mantenere aggiornate le loro conoscenze e convalidate dalla pratica. Gli insegnanti sono tenuti ad essere autonomi nel loro apprendimento innovativo e imprenditoriale e sono **costantemente alla ricerca di opportunità** per entrare in contatto con le imprese.

Inoltre, essere esposti a diverse fonti di ispirazione (conferenze, networking, eventi, materiale culturale e artistico e, naturalmente, letteratura scientifica) è importante sia per i docenti che per gli studenti, poiché il contesto può influenzare enormemente l'atteggiamento verso l'innovazione e l'intraprendere nuove sfide.

Una considerazione generale dovrebbe essere legata alla percezione dei bisogni, per gli educatori di innovare i contesti di apprendimento in linea con le reali necessità di futuri posti di lavoro e di imprenditorialità.

Alcuni degli intervistati hanno anche menzionato di sviluppare i loro metodi di insegnamento collaborando con altri insegnanti e ricercatori per discutere l'obiettivo dei corsi, i contenuti, i compiti, ecc.

Il futuro

Gli intervistati hanno sottolineato che non c'è certezza su come sarà il futuro e che non c'è una ricetta da insegnare. Per questo motivo, il loro obiettivo è quello di "accendere gli interruttori degli studenti", per farli cominciare a interrogare e trovare le risposte da soli.

Per quanto riguarda lo sviluppo del loro insegnamento, gli insegnanti riconoscono che dovrebbero collaborare maggiormente con gli imprenditori per comprendere meglio la vita aziendale dal loro punto di vista.

Con gli studenti

C'è una diversa percezione di sé circa il livello personale dello spirito imprenditoriale e dell'attitudine ad innovare a seconda delle esperienze ed eventualmente anche del livello di maturità di questi giovani. Entrambi gli aspetti sono fortemente influenzati dal livello di fiducia in sé stessi acquisito finora.

Imparare a lavorare

Gli studenti intervistati si sono concentrati molto sulle esigenze della vita lavorativa nella discussione. Sono inclini a pensare che ci sia un divario tra le competenze necessarie per la vita lavorativa e le competenze e le conoscenze acquisite nel campo dell'istruzione, e hanno sottolineato che gli studi e la vita lavorativa sono molto separati. Sono stati molto propensi a risolvere questo divario e hanno dato molte idee pratiche per gli strumenti. Questi studenti sembravano avere una buona idea degli strumenti innovativi disponibili.

Gli studenti hanno sottolineato la necessità di sviluppare una grande varietà di competenze, a partire da quelle di base. Per ottenerle, possono cercare molte fonti diverse: volontariato, tirocini, reti... Sarebbero felici di vedere un maggiore **orientamento al progetto, la risoluzione dei problemi, l'esposizione a problemi pratici della vita reale, corsi interdisciplinari** e così via nella loro formazione. Hanno anche chiesto la cooperazione tra le facoltà.

Secondo gli studenti, per diventare un buon imprenditore è necessaria una vasta e variegata gamma di competenze. Un buon mix di competenze manageriali (empowerment e delega, strategia, qualità)

e di business deve essere necessariamente integrato da un solido insieme di soft skills (collaborazione, networking, comunicazione, team building, negoziazione, leadership) e di attitudini (essere rigorosi). Ma in particolare, due mentalità possono davvero fare la differenza: la curiosità e il servizio. Il primo è il motore dell'innovazione e dell'attrazione delle persone giuste con cui collaborare. La seconda è il motore del successo commerciale.

Il lavoro in rete e le eventuali esperienze lavorative personali hanno contribuito in larga misura ad iniziare a sviluppare le competenze necessarie per diventare imprenditori. Nel caso più fortunato anche la scuola ha fornito le giuste ambientazioni per questo.

I giochi seri e l'apprendimento basato su progetti sono certamente strumenti utili che possono essere implementati per fare un passo avanti, ma ciò che farebbe la vera differenza per far crescere il proprio spirito e le proprie capacità imprenditoriali è il contatto diretto con gli imprenditori. In questo caso, workshop, conferenze, ma soprattutto, il mentoring e il tutoraggio rappresenterebbero il vero fattore di cambiamento.

In generale si ha una buona percezione del livello di innovazione e di imprenditorialità dell'istituto di formazione, ma questo può variare, in particolare per quanto riguarda l'innovatività, a seconda dei diversi casi.

Orientamento alla carriera

Gli studenti non hanno una visione chiara della loro carriera e hanno un forte bisogno di imparare da contesti pratici di apprendimento basati sul lavoro.

Gli studenti sottolineano l'importanza dell'esperienza e di avere una rete ben sviluppata prima di avviare un'impresa. Il tempo di maturazione è importante. Hanno anche sottolineato quanto sia importante comprendere il proprio valore come professionista.

È evidente anche che l'autoimprenditorialità non è considerata come un'opzione principalmente a causa della fiducia in sé stessi non stimolata nei contesti educativi formali. Diventare imprenditore nel breve periodo non è necessariamente un must per gli studenti intervistati. Tuttavia, questo dipende anche dal tipo di curriculum che stanno seguendo: un designer di UX è certamente desideroso di iniziare una carriera da freelance, mentre per gli studenti in studi commerciali e di comunicazione, questi preferiscono accumulare esperienza prima di decidere di diventare consulenti indipendenti o addirittura imprenditori. In ogni caso, vengono considerate e valutate le sfide legate all'avvio di un'attività imprenditoriale, compreso l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Quando ci si confronta con la ricerca di un lavoro o di un tirocinio, in genere c'è una buona attitudine a tenere la porta aperta non solo per approfondire le competenze fondamentali del settore professionale, ma anche per imparare nuove abilità. Tuttavia, il lavoro non dovrebbe essere troppo lontano dagli interessi fondamentali.

In generale, gli studenti vorrebbero che le istituzioni educative li aiutassero a colmare le lacune di conoscenza che credono di avere, in particolare in relazione ai loro specifici programmi di studio che non possono coprire tutte le competenze da loro individuate. In particolare, vorrebbero essere aiutati a comprendere meglio se stessi, per conoscere le proprie forze e le proprie debolezze, oltre ad imparare a relazionarsi con le altre persone, essendo queste le risorse fondamentali per essere un imprenditore. Si richiede anche un cambiamento di cultura, in particolare per quanto riguarda la percezione del fallimento come esperienza di apprendimento piuttosto che come ostacolo di blocco. Infine, un rapporto più stretto con il mercato e con il mondo reale degli affari è importante per ottenere la giusta percezione del proprio valore.

Il driver principale è dato dal desiderio di imparare di più e, allo stesso tempo, di essere meglio preparati e di avere maggiori possibilità di carriera professionale. La conoscenza del settore è stata per lo più sviluppata attraverso l'ambiente educativo e poi rafforzata attraverso esperienze personali.

Il futuro dell'istruzione

Gli studenti hanno una percezione positiva sul futuro dell'educazione all'imprenditorialità e all'innovazione. Questo sarebbe una leva importante per la nascita di nuove start-up e sarebbe particolarmente efficace in settori ad alto impatto tecnologico come l'ingegneria. Tuttavia, sarebbe meglio se questi argomenti venissero introdotti nel sistema educativo in una fase più precoce come avviene in altri paesi, come in Svezia (con l'utilizzo di giochi di ruolo nelle scuole materne e nelle scuole elementari).

Non esiste una soluzione unica che si adatti a tutti per ottenere una migliore educazione all'imprenditorialità e all'innovazione. Si tratta comunque di un mix di nuove piattaforme di apprendimento, un apprendimento basato su progetti, insieme a un maggiore coinvolgimento di imprenditori esperti e la fornitura di strumenti migliori per contribuire a questo obiettivo.

VII. Conclusioni

Attraverso questo rapporto abbiamo identificato le competenze, le lacune e i desideri per il futuro dei tre principali stakeholder che sostengono l'istruzione: gli studenti, gli insegnanti e gli imprenditori/rappresentanti dell'azienda.

Dai risultati possiamo facilmente concludere che c'è un chiaro divario tra le competenze necessarie sul mercato del lavoro e il know-how fornito agli studenti. Possiamo raccomandare che le istituzioni educative mettano a disposizione maggiori risorse per incoraggiare il personale docente a collaborare maggiormente con il settore commerciale, ma che forniscano anche servizi per gli insegnanti affinché sviluppino insieme le loro competenze didattiche. Concentrarsi sulla risoluzione dei problemi e sui casi di vita reale sembra essere l'opzione giusta. Le lezioni tradizionali combinate con l'educazione digitale, arricchite da tecniche di gamification, consentirebbero agli studenti di sviluppare alcune competenze necessarie all'inizio della loro carriera, ma anche di sostenere una mentalità imprenditoriale. L'educazione all'imprenditorialità e i corsi di formazione all'imprenditorialità dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di estendere la loro offerta alle competenze e alla mentalità imprenditoriale e concentrarsi meno sugli strumenti e i metodi per avviare un'impresa, poiché l'imprenditorialità non è per tutti, ma tutti dovrebbero avere una certa mentalità imprenditoriale.

È ancora più vero, nel contesto attuale e dopo la pandemia di COVID19 della primavera 2020, che l'educazione online offre nuove possibilità di apprendimento e che la nuova generazione è in cerca di nuove opportunità di apprendimento. L'introduzione di contenuti gamificati incoraggerebbe il coinvolgimento e la competizione, che è stato menzionato come un fattore di motivazione dagli studenti per imparare e sostenere l'atteggiamento imprenditoriale.

Lungo la ricerca abbiamo individuato l'importanza della creatività e della soluzione creativa dei problemi, sostenendo l'imprenditorialità e l'innovazione. Inoltre, gli studenti hanno messo in relazione l'importanza di servire i clienti, di comprendere le loro esigenze e di essere più orientati al consumatore. Questi risultati mostrano anche l'importanza di incorporare la soluzione creativa dei problemi e le metodologie di progettazione incentrate sull'uomo, come il design-thinking per l'imprenditorialità per aumentare il potenziale di innovazione delle start-up e delle aziende in generale.

Pertanto, i prossimi passi logici del progetto CDTMOOC consistono nell'affrontare le lacune e sviluppare un approccio più innovativo per gli insegnanti e gli studenti dell'istruzione superiore, così come per gli imprenditori, al fine di raggiungere le attuali esigenze del settore imprenditoriale e promuovere l'innovazione in generale. Il progetto CDTMOOC si concentrerà sui MOOC gamificati come percorso alternativo per raggiungere questo obiettivo.

VIII. Allegati

Allegato 1 - Guide alle interviste

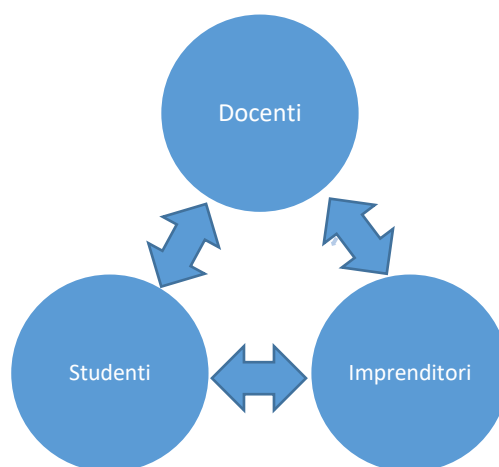
Guida alle interviste per i focus group

Introduzione del progetto CDTMOOC e della sua ricerca

Questa guida per le interviste al focus group è volta ad identificare i bisogni reali e le sfide in termini di istruzione ed apprendimento per l'imprenditorialità e l'innovazione in ciascuno dei paesi partner del progetto: Finlandia, Italia, Lussemburgo, Francia ed Islanda.

Le interviste si concentrano sui rappresentanti del triangolo:

- Accademici, docenti ed insegnanti
- PMI ed imprenditori
- Studenti principalmente universitari ma anche da istituti di istruzione formazione professionale.



Da questa analisi emergono le esigenze e i suggerimenti sui **modi per attuare in modo più efficace l'educazione imprenditoriale**.

Metodo di ricerca: interviste al focus group composto da insegnanti, aziende e studenti

I risultati, responsi e feedback ricevuti in tema di sfide ed esigenze emergenti in ciascun paese partner saranno riportati da ciascun partner in inglese. Saranno identificate le sfide generali nei paesi partner ed emergeranno possibili modi per attuare un'effettiva trasformazione del sistema educativo imprenditoriale. Questi risultati saranno disponibili in un rapporto interattivo in inglese, finlandese, italiano, francese, islandese e lussemburghese e consultabile online anche sulla piattaforma ISSUU.

Ai partecipanti è stato chiesto se desiderano che le loro risposte rimangano anonime.

Intervista agli imprenditori

Innanzitutto, vorremmo indagare come tu, in quanto imprenditore, acquisisci le nuove competenze necessarie per sviluppare la tua azienda.

In base alla tua esperienza, quali sono le competenze (soft e hard skills) necessarie per diventare un imprenditore di successo?

Come acquisisci le ulteriori competenze di cui hai bisogno per sviluppare la tua attività?

In che modo l'innovazione gioca un ruolo nello sviluppo della tua azienda?

Che tipo di supporto educativo avresti bisogno per garantire che la tua azienda rimanga competitiva e di successo?

Quindi, vorremmo capire la tua connessione con gli istituti di istruzione superiore.

Hai esperienza nella collaborazione con istituti di istruzione superiore/università oppure istituti di istruzione? Se sì, potresti descrivere come stai / hai collaborato (ad es. Lezioni, progetti, tirocini, tesi, ecc.)?

Qual è la tua motivazione / interesse a collaborare con le università?

Quali sfide o punti deboli puoi identificare come professionista in termini di collaborazione con i fornitori di istruzione / studenti?

Quando lavori con studenti e / o collabori con istituti di istruzione, quali competenze stai cercando?

Consideri gli studenti come potenziali future lavoratori?

Quali minacce / richieste di cambiamento riesci a identificare che sono emerse in relazione alla tua cooperazione con i fornitori di istruzione / studenti negli ultimi 5 anni?

Cosa dovrebbero fare gli educatori per motivare gli studenti a diventare più imprenditoriali e innovativi quando si laureano?

Secondo te, che ruolo avranno l'imprenditorialità e l'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

Intervista i docenti

Come trasferite una mentalità innovativa e imprenditoriale ai vostri studenti?

Quali sono i più recenti strumenti / metodi di insegnamento che usi per rimanere innovativo? Puoi fare un esempio?

Come ricevi feedback sul contenuto e sulla metodologia del tuo insegnamento?

Come pensi i tuoi studenti possano descrivere la innovazione e imprenditorialità contenuti nel tuo insegnamento?

Su una scala da 1 a 10, dove 1 è il voto più basso e 10 il più alto, come valuteresti quanto sono innovativi e imprenditoriali i tuoi studenti? Quanto sono interessati a questi argomenti?

Entro i prossimi 5 anni, cosa ti servirà per rimanere innovativo e diventare più imprenditoriale nel tuo insegnamento?

In che modo il tuo luogo di lavoro ti supporta in questa materia (ad es. Formazione, nuovi strumenti, contatto con le imprese, ecc.)?

Quali sono le principali sfide che puoi identificare quando prepari gli studenti ad essere imprenditoriali e innovativi?

Secondo te, che ruolo avranno l'imprenditorialità e l'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni? 10 anni?

In un mondo ottimale, cosa pensi possa garantire la migliore istruzione innovativa e orientata all'imprenditorialità?

Intervista agli studenti

Ti consideri imprenditoriale e innovativo? Perché?

Come studente, quali competenze credi siano necessarie per diventare un imprenditore di successo?

Quali situazioni della vita ti hanno aiutato a ottenere capacità imprenditoriali?

Quali competenze desideri che la tua laurea/percorso di studio ti fornisca per diventare imprenditoriale e innovativo?

Quali strumenti / metodi (ad esempio casi aziendali, aule capovolte, presentazioni interattive, ecc.) desideri che i tuoi insegnanti utilizzino per aiutarti a diventare imprenditoriale e innovativo?

Dichiareresti che l'istituzione in cui studi sia imprenditoriale e innovativa? Come potrebbe migliorare?

Qual è la tua motivazione per perseguire la tua attuale istruzione/qualifica?

Da dove hai acquisito la tua conoscenza del settore per il quale sei stato formato?

Stai pensando di diventare un imprenditore dopo la laurea e, se sì, puoi già identificare le competenze e gli strumenti di cui avresti bisogno per avere successo?

Quando fai domanda per un lavoro / stage, cosa cerchi? Che tipo di abilità vorresti sviluppare?

Secondo te, che ruolo avranno l'imprenditorialità e l'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

In un mondo ottimale, cosa pensi possa garantire la migliore istruzione innovativa e orientata all'imprenditorialità?

Allegato 2 - Risultati dell'Università di Turku, Finlandia

Risultati delle discussioni di gruppo con le aziende, UTU

Validità dei risultati

Le aziende intervistate sono state selezionate in base alle precedenti collaborazioni e alle raccomandazioni dello spazio di co-working di SparkUp. Non tutte le aziende hanno collaborato in precedenza con l'Università, il che ha dato una prospettiva più ampia al tema. Anche gli intervistati non si conoscevano tutti. Le aziende operano in diversi settori (agenzia di consulenza, misurazione della qualità dell'aria, provider di formazione online e servizi di realtà aumentata).

Per introdurre il focus group, è stata presentata una breve presentazione del progetto e del metodo utilizzato per la raccolta dei dati utilizzando PowerPoint.

Osservazioni generali sulla discussione con le aziende

I rappresentanti dell'azienda intervistati sottolineano la **pragmatica dell'apprendimento nel fare**. In questo contesto, secondo gli intervistati è fondamentale porre domande e provare. Anche imparare a utilizzare il feedback per migliorare è considerato un'abilità importante, oltre alle capacità di comunicazione.

Mettono in evidenza la necessità di una **miriade di competenze**, sia **interne che esterne**, e il giusto tipo di **mentalità**. Secondo loro, gli studenti trarrebbero beneficio dall'apprendimento sia delle **"abilità difficili"** di **base in classe**, ma anche delle **abilità innovative**, e guadagnerebbero dall'esposizione ai **"problemi complessi del mondo reale"** e alla soluzione creativa dei problemi correlati.

I rappresentanti dell'azienda mettono in evidenza la **crescente complessità** e la necessità di adattarsi al cambiamento. Un intervistato ha commentato: "Nessuno sa come sarà il futuro e che tipo di competenze e conoscenze saranno necessarie". Per loro, si sottolinea l'importanza della **prova e dell'errore, della sperimentazione** oltre che della pianificazione e della mentalità di **non aver paura degli errori**. Nel contesto della formazione questo potrebbe significare, ad esempio, "scoprire" il tipo di compiti e le sfide creative per la soluzione dei problemi, come suggeriscono i rappresentanti dell'azienda.

Quando si tratta di collaborazione università-imprese, le aziende cercano un **apprendimento a due vie, ad esempio sotto** forma di **cooperazione orientata al progetto** e di **dialogo** tra scienza e impresa. Gli intervistati hanno rilevato un divario tra la soluzione dei problemi a lungo termine delle università e la soluzione dei problemi a breve termine delle imprese. Hanno sottolineato la necessità di mediatori - i "Mavericks" - che hanno la conoscenza di entrambi i mondi.

I rappresentanti dell'azienda si sono chiesti se tutti hanno bisogno di essere educati all'imprenditorialità e all'innovazione e se in futuro avremo ancora bisogno del "dipendente di base". Hanno anche sottolineato che l'innovazione non è necessariamente un prerequisito per un'impresa di successo.

SVILUPPO DEL BUSINESS

Competenze per gli imprenditori - esistenti e necessarie

- Competenze interne
 - ➔ mentalità ("le grandi idee non bastano")
 - ➔ gestione dello stress
 - ➔ conoscere sé stessi
 - ➔ capacità di assumere prospettive diverse
 - ➔ micro-competenze
 - ➔ creatività
 - ➔ capacità di comunicazione
- Competenze esterne
 - conoscenza di base del business
 - competenze di vendita e di marketing
 - multi-competenze
- Mentalità imprenditoriale
 - lo stress per il pragmatismo
 - interessato a tutto
 - gestione dei guasti/errori
 - persistenza
 - capacità di assumere rischi calcolati
- Know-how sulla creazione e la comunicazione del valore aziendale
 - ➔ come differenziare?
- Capacità di affrontare la complessità, per quanto riguarda:
 - ➔ la crescente complessità della società;
 - ➔ l'imprenditorialità e come affrontare un mix disordinato di cose
- Prospettiva a lungo termine sul fare
 - l'apprendimento continuo e il non arrendersi
 - adattarsi al cambiamento
- Capacità mentale
 - conoscere sé stessi
 - vulnerabilità
 - capacità di accettare le critiche
 - affrontare il conflitto
 - "non sei mai pronto".

- Una buona motivazione, quali sono i propri obiettivi, come raggiungerli e come farlo in piccoli passi
- Disponibilità all'apprendimento (mentori, corsi all'università, corsi online, comunità imprenditoriale)

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Non è necessariamente necessario essere innovativi, si può avere successo anche senza innovazione".

"Avere tempo per riflettere: raccogliere dati, fare diari interni, chat, lavorare individualmente e creare anche reti di partner".

Innovazione nello sviluppo del business

- "Fare, notare, riflettere, agire"
- Cercare cose interessanti ovunque: seminari, leggere, parlare con la gente
- innovazione per trovare nuove soluzioni

COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ-IMPRESA

Collaborazione con i fornitori di istruzione e gli studenti

- Più comunicazione tra università e imprese
- Mancanza di visibilità => partecipazione ad eventi, gli imprenditori non sono a conoscenza di possibili collaborazioni
- "Pranzo con il professore" per conoscere il pensiero a lungo termine
- "Abbiamo bisogno di insegnanti "Maverick" che siano in grado di trasferire idee molto complesse e che abbiano collegamenti e conoscenze sia nel mondo dell'istruzione che in quello dell'impresa".
- Gli insegnanti dovrebbero essere esposti all'imprenditorialità
- Dovrebbero esserci entrambi i modi per imparare
 - ➔ capire l'apprendimento
 - ➔ comprendere l'imprenditorialità
- Lo studente aveva bisogno di maggiori competenze per lavorare in modo indipendente, in quanto l'impresa non aveva le risorse per guidare lo stagista
- L'insieme di competenze degli studenti non è sufficiente (per la programmazione)

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- gli studenti dovrebbero essere spinti a reagire

- il lavoro di squadra è importante per trovare persone che la pensano come te
- passare attraverso casi molto innovativi è fonte di ispirazione
- più esperienza pratica sulle competenze imprenditoriali, come il piano fiscale, ciò che deve essere preso in considerazione per proteggere la vostra azienda, gli accordi, ecc.
- è necessario un approccio più progettuale per discutere con gli utenti finali, il problema deve essere prima convalidato
- Dovrebbe esserci dell'auto-motivazione al di là dei crediti scolastici
- Non dovrete aver paura di dire qualcosa di sbagliato
- "alcune **abilità di base devono** essere insegnate in classe, ma le **abilità pratiche** devono essere insegnate subito dopo che le abilità difficili sono state sviluppate".
- Attenzione alla diversità: si può essere innovativi senza apparire innovativi (ad es. studenti introversi)
- "L'università dovrebbe essere un luogo dove **provare le cose in modo diverso**, non andare nella stessa direzione sbagliata".

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Ci sono 3 tipi di studenti". Quelli che:

- > solo in modalità navigazione attraverso gli studi (dipendenti "di base")
- > studenti di alto livello (futuri manager)
- > pensatori fuori dagli schemi (innovatori)

"Non tutti devono essere innovatori. C'è il rischio che l'innovatore non lavori a lungo per te, quando scopre qualcosa di nuovo".

Strumenti o approcci suggeriti per aiutare gli studenti:

Nome dell'attrezzo/metodo/approccio

- Imparare ad imparare -strategie
- Provare le cose in modi diversi
- Comprensione di base e creatività
- Capacità di gestione dei conflitti
- Rafforzamento della fiducia - evento
- Workshop "Come afferrare la conoscenza mentre si prosegue".
- Fecondare una mentalità, invece di insegnare
- Prova ed errore
- L'orientamento al progetto nell'insegnamento
- Risolvere problemi complessi del mondo reale
- Parchi scientifici
- Esposizione degli insegnanti alle imprese/imprenditorialità
- Imparare in entrambi i modi (capire l'apprendimento e capire il business)

- Facilitare l'imprenditorialità, ad esempio collegando gli studenti con gli investitori
- Insegnante come facilitatore
- Soluzione dei problemi creativi
- "Scoprire" tipo di compiti
- Creare mentalità esperienziale, non solo pianificare mentalità.
- Cercare da soli

Le sfide incontrate

- Le università sono molto brave a **risolvere i problemi a lungo termine**,
Le imprese sono molto brave a **risolvere i problemi a breve termine**
→ Come affrontare questo disadattato?
- Trattare con gli studenti in modo diverso rispetto ai dipendenti
- Insegnanti non esposti ad attività commerciali o imprenditoriali
- Il livello di **complessità cresce** -> è necessario essere in grado di **sperimentare**
- La cultura della paura di dire qualcosa di sbagliato
- La pressione per gli studenti di laurearsi più velocemente limita la loro possibilità di partecipare a tali progetti aziendali

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"La creatività non è sufficiente, è necessaria anche la comprensione di base".

Minacce e domanda di cambiamento

- La cultura dell'"avere paura degli errori" deve essere cambiata

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Supporto educativo necessario per lo sviluppo del business

- La società in arrivo -> ad esempio il reddito di base
- capire il valore nel futuro
- Le università sono molto brave a pensare a lungo termine
→ "Come potrei essere legato a questo pensiero?"
- "Pranzo con il professore" per conoscere il pensiero a lungo termine
- Comunicazione tra università e imprese

- Competenze di rete, competenze di squadra
- Aiuto con la manualità
- Essere spinti ad uscire dalla propria zona di comfort
- Come far funzionare la prototipazione = sistema per ottenere feedback, come parlare con gli utenti
- Competenze di branding

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- "L'innovazione sarà molto importante, sempre più persone devono essere innovative".
- "L'innovazione non è un must"
- "La cosa più importante è trovare la persona giusta per un determinato lavoro"
- Conoscere sé stessi è importante per trovare il nucleo di ciò che si sta facendo
→ "devi essere sfidato per questo"
- L'università dovrebbe fornire una soluzione creativa ai problemi
- "Non si può solo pianificare, sperimentare!" -> Imparare due mentalità.
- Più comunicazione tra università e imprese
- "Abbiamo bisogno di insegnanti "Maverick" che siano in grado di trasferire idee molto complesse e che abbiano conoscenze sia nel mondo dell'istruzione che in quello dell'impresa".
- I corsi saranno inseriti nella catena del valore e saranno integrati e offerti come pacchetto
- Gli studenti potrebbero conseguire una doppia laurea e l'imprenditorialità sarà integrata all'economia
- Necessità di maggiore libertà e flessibilità per fare ciò che le persone vogliono
- La volontà di saperne di più in ogni momento

Risultati delle discussioni di gruppo con gli insegnanti

Validità dei risultati

I docenti intervistati sono tutti dell'Università di Turku, ma di diverse facoltà: IT, International Business, Lingua, Odontoiatria e Unità di imprenditoria. Non tutti gli insegnanti si conoscevano prima della discussione. Non tutti gli insegnanti hanno familiarità con l'educazione all'imprenditorialità o l'insegnamento imprenditoriale.

Per introdurre il focus group, è stata presentata una breve presentazione del progetto e del metodo utilizzato per la raccolta dei dati utilizzando PowerPoint.

Osservazioni generali sulla discussione con gli insegnanti

Molti degli insegnanti intervistati vedono sé stessi piuttosto che insegnare agli studenti. Essi sottolineano l'importanza di creare il giusto tipo di **ambiente di apprendimento** che supporti l'apprendimento.

Gli intervistati hanno sottolineato che non c'è certezza su come sarà il futuro e che non c'è una ricetta da insegnare. Per questo motivo, il loro obiettivo è quello di "*accendere gli interruttori degli studenti*", per farli cominciare a *interrogare e trovare le risposte da soli*.

Gli insegnanti tendono a **parlare più di approcci che di strumenti innovativi**.

Gli insegnanti portano la discussione sulla diversità, sottolineando che i discenti hanno background e risorse diverse e che l'innovazione o il comportamento imprenditoriale non sono uguali per tutti. Questo potrebbe significare che qualcuno che non *sembra* adatto potrebbe giocare un ruolo chiave nel successo. Il dialogo è necessario.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NELL'INSEGNAMENTO

Innovazione nell'insegnamento

- Facilitare l'apprendimento
- Ambiente di apprendimento di supporto
- gli studenti che trovano domande e risposte da soli
- Garantire il lavoro di squadra
- Insegnare il pensiero strategico che implica il pensiero creativo
- Pensiero futuro
- "Non si insegna" -> Aula ribaltata
- Pensiero fai-da-te
- Domande sul "perché" e sul "come".
- Il caso della vita reale
- La sfida del gruppo
- Progetti (apprendimento basato su problemi)
- Impostazioni o approcci piuttosto che strumenti
- Errore e prova
- Apprendimento basato sull'indagine
- Lezioni in formato video
- Scelta del gioco / gamification
- Studenti come produttori di lezioni
- La ricerca d'azione come strumento per l'insegnante

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Un insegnante ha sottolineato che ci sono 3 elementi di apprendimento:

1. contenuto (comprensione teorica)
2. innovatività (azione per applicare le loro conoscenze)
3. riflessione (trovare modi per creare valore per le organizzazioni e per sé stessi)

Feedback

- Revisione e valutazione frequente
- Questionari con domande a risposta aperta
nota: nei corsi ad alta intensità di lavoro gli studenti segnalano il corso che influisce sulla loro vita in generale.
- Riflessioni degli studenti
- "Accordo congiunto" con studenti esperti
- Sessione di feedback per ottenere un feedback a due vie
- Scrivere una nota per gli studenti del prossimo anno

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE TRA GLI STUDENTI

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- Questo dipende dall'ambiente di apprendimento
- Dipende anche dal singolo e dal gruppo in cui si trova
- Atteggiamento imprenditoriale non necessariamente legato al fare soldi
- Valorizzare la diversità:
 - ➔ gli studenti sono abituati a diversi ambienti di apprendimento
 - ➔ ci sono persone con risorse diverse
 - ➔ chi non sembra adatto può giocare il ruolo chiave per quanto riguarda l'innovazione (talento e creatività nella sostanza)
- Il dialogo è importante

Le sfide incontrate

- "Non tutti sono adatti a diventare imprenditori, ci vogliono anche i dipendenti".
- Gestione della diversità
- Il comportamento imprenditoriale non sembra uguale per tutti
- Insegnare agli studenti introversi a fare presentazioni e a parlare con la gente

- Ruolo dell'autoregolamentazione: assumersi la responsabilità è più facile per gli altri
- Diversi contesti, diverse conoscenze di base
- "Come capire le persone/clienti?"

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"L'atteggiamento è stato creato già in età più precoce".

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Rispondere alla crescente complessità -> nessuna certezza sulla cosa giusta
- Diverso da contesto a contesto e disciplina a disciplina
- Occorre una prospettiva diversa, non solo le storie di eroi

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Abbiamo bisogno anche di persone che siano fuori da questo pensiero innovativo? ("dipendenti di base")

"Come rispondere a un sedicenne? -> come avere una buona vita? Forse: "Provare" e "Trova te stesso"

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- "Il nostro ruolo è quello di portare dei risolutori di problemi critici e creativi che possano lavorare in team".
- Creare modi innovativi di vedere le cose.
- "Quale sarà il vostro futuro desiderato? "Vi aiuteremo a scoprirlo".
- Aiutare gli studenti nella transizione verso il posto di lavoro.
- Capire la loro identità futura.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Nessuna ricetta di passi da seguire".

Risultati delle discussioni di gruppo con gli studenti, UTU

Validità dei risultati

I risultati si basano sulla discussione del focus group e sul sondaggio, che rappresentano la metà delle risposte. Nel sondaggio sono state poste le stesse domande della discussione di gruppo.

I partecipanti alla discussione di gruppo sono stati avvicinati e selezionati dalla comunità imprenditoriale studentesca Boost Turku. Ciò implica che tutti i partecipanti avevano una certa familiarità con l'imprenditorialità. I partecipanti provenivano dall'Università di Turku, ma anche da Åbo Akademi (università di lingua svedese) e dall'Università di Scienze Applicate di Turku. Gli studenti avevano diversi contesti di provenienza. Alcuni provenivano dalla business school, altri dal dipartimento di informatica, mentre altri avevano una formazione da sociologo.

Gli studenti che hanno partecipato all'indagine sono stati iscritti a corsi di imprenditorialità per studenti non imprenditori.

Per introdurre il focus group, è stata presentata una breve presentazione del progetto e del metodo utilizzato per la raccolta dei dati utilizzando PowerPoint.

Osservazioni generali sulla discussione con gli studenti:

Gli studenti intervistati si sono concentrati molto sulle **esigenze della vita lavorativa**, nella propria discussione. Sono inclini a pensare che ci sia un divario tra le competenze richieste per la vita lavorativa e le competenze e le conoscenze acquisite all'università, e hanno sottolineato che gli studi e la vita lavorativa sono molto separati in Finlandia. Si sono dimostrati molto propensi a risolvere questo divario e hanno dato **molte idee pratiche per gli strumenti**. Questi studenti sembravano avere una buona idea degli strumenti innovativi disponibili. Alcuni di loro si erano uniti a sfide e attività innovative all'interno o all'esterno dell'università.

Gli studenti hanno sottolineato la necessità di **sviluppare una grande varietà di competenze**, a partire da quelle di base. Nell'ottenere le competenze possono cercare molte fonti diverse: volontariato, tirocini, reti... Sarebbero felici di vedere un maggiore **orientamento al progetto**, la **risoluzione dei problemi**, l'esposizione a **problemi pratici della vita reale**, corsi **interdisciplinari** e così via nella loro formazione. Chiedono anche la **cooperazione tra le facoltà**.

Gli studenti sottolineano l'importanza dell'**esperienza** e della conoscenza delle persone prima di avviare un'impresa. -> Il **tempo di maturazione** è importante. Hanno anche sottolineato quanto sia importante **comprendere il proprio valore** come professionista.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NEGLI STUDI

Competenze per gli imprenditori

- Competenze di costruzione del gruppo/team
- Negoziazione
- Capacità di risolvere i problemi
- Orientamento al cliente
- Competenze di marketing e di vendita
- Competenze amministrative

- Esperienza
- Collegamento in rete
- Abilità sociali
- Flessibilità cognitiva
- Pensare fuori dagli schemi
- Buona conoscenza nella propria specializzazione

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"L'istruzione manca di orientamento sulla risoluzione dei problemi".

"I corsi sull'imprenditorialità si concentrano sulle cose pratiche e sull'idea imprenditoriale stessa".

"I corsi sull'imprenditorialità sono molto teorici".

"Il corso di base sull'imprenditorialità per gli studenti TSE dovrebbe essere per tutti".

Idee per gli educatori: come acquisire le competenze necessarie attraverso l'istruzione

- Più orientamento alla soluzione dei problemi
- Lavoro di squadra multidisciplinare
- Imparare a lavorare oltre i confini organizzativi (con persone di diverse discipline, organizzazioni, settori e contesti differenti)
- Migliorare la comunicazione tra le diverse facoltà
- Sviluppare le capacità di comunicazione in diversi sistemi linguistici (come in diversi settori)
- Spinta degli studenti a pensare di più da soli
- Corso sulle cose fondamentali come leggi e regolamenti, finanziamenti, ecc.
- Corso di innovazione legato alla propria materia
- Libertà di scelta nei compiti e negli argomenti

Strumenti o approcci suggeriti per l'innovazione e l'apprendimento dell'imprenditorialità:

- Strumento di design thinking
- Doppio Diamante
- Miglioramento della diversità
- Corsi interdisciplinari
- Collocamenti sul posto di lavoro
- Esperienze lavorative
- Esposizione nella vita reale
- Orientamento al progetto
- Corsi pratici
- Tipo di apprendimento variegato

- Laboratori
- Giochi e simulazioni
- Bootcamps - avvio passo dopo passo
- Lavoro di squadra virtuale globale
- Prova ed errore
- Stagionatura del pensiero (relativa a tentativi ed errori)
- Volontariato
- mobilità delle risorse
- Creazione di opportunità
- Conoscenza di base del business
- Riconoscimento del valore dello studente
- Comprendere il proprio valore quando si lavora in modo interdisciplinare
- Capire "hackathon per tutti, non solo per gli studenti di business".
- "nessuno mi ha detto all'università che le mie conoscenze sono preziose"
- Gli imprenditori dovrebbero insegnare nei corsi sull'imprenditorialità
- Imprenditori che vengono in classe a condividere le loro esperienze

Istituzione imprenditoriale

- "Gli studi e la vita lavorativa sono molto separati l'uno dall'altro in Finlandia".
- "Ci sono buoni piani all'università, ma non sono stati applicati"
- "potrebbe essere migliorata sfidando le vecchie abitudini e incoraggiando gli studenti a pensare fuori dagli schemi".

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Ho fatto un sacco di cose diverse oltre agli studi"

L'IMPRENDITORIALITÀ COME OPZIONE DI CARRIERA

Conoscenza del settore

- L'università
- Volontariato
- Conoscere le persone giuste
- Il lavoro ("gli studi sono una bella aggiunta")
- Tirocini / stage
- La vita in generale
- Media, letteratura
- Online
- Eventi di networking
- Progetti aziendali

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Per ottenere un lavoro è necessaria un'esperienza lavorativa".

Un'opzione di carriera

- "Ho una mentalità innovativa, ho queste idee come hobby e ho intenzione di fondare un'azienda in futuro".
- "Non mi sento intraprendente, ma il lavoro di squadra e il brainstorming sui corsi mi ha reso più orientato".
- "Non so se sarò un imprenditore, ma ho buone capacità imprenditoriali e sono stato in uno stand di start-up".

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Di solito gli imprenditori di successo hanno più di 40 anni di esperienza. Gli studenti dovrebbero lavorare nelle aziende per fare esperienza e conoscere persone per entrare nell'ecosistema delle start-up".

Competenze attraverso la pratica lavorativa

- Soft skills, come presentare sé stessi
- Capacità di gestione dei dati
- Capacità imprenditoriali
- Competenze linguistiche
- Collegamenti
- Teoria in pratica
- "è qualcosa per me?"
- Sviluppo continuo delle competenze
- Sviluppare: competenze nel mio campo
- Giudizio e processo decisionale

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Un ruolo più grande di quello attuale
- Corsi più ben congegnati
- Transizione più facile
- Verso la soluzione dei problemi
- Pensiero del fallimento e dell'errore
- Spingere verso una mentalità imprenditoriale
- La gamification in connessione con la vita reale

- Orientato al progetto
- La tecnologia sicuramente mescolerà e velocizzerà le cose. Credo che il mondo accademico avrà molto da fare per tenere il passo. -> Più apertura, più collaborazione.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Immagino che ci sarà un ruolo sempre più importante, ma spero che non sia questo l'obiettivo principale per gli studi universitari. Apprezzo la scienza in sé e per sé e non solo per il business. Anche l'innovazione è molto importante, ma credo che si possa ottenere un business migliore e una società migliore se la scienza è in grado di lavorare anche con i propri obiettivi senza intervenire troppo. Innovazione e scienza devono ascoltarsi da pari a pari".

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- Più cooperazione tra le facoltà
- Corsi interdisciplinari
- Relazioni università-imprese
- Le organizzazioni studentesche dovrebbero essere più orientate all'imprenditorialità
- Un sistema per produrre fiducia nella comunicazione
- Esperienze più pratiche
- Per iniziare che fin dall'inizio dell'istruzione (scuola materna, scuola elementare)
- Un modo di pensare innovativo dovrebbe essere l'abilità da usare sempre
- Esporre gli studenti con la "vita reale"

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Non tutti dovrebbero essere o cercare di essere imprenditori.

"Ci dovrebbe essere qualcosa che aiuti a riscoprire sé stessi dopo la laurea

- ➔ "chi sono? Non sono più uno studente -> disoccupato? No! E allora cosa? (aiuto per l'**identità di transizione**)

Allegato 3 - Risultati da EURO-NET, Italia

Risultati delle discussioni di gruppo con le aziende, EURO-NET

La validità dei risultati

I 2 imprenditori intervistati sono:

- 1 Imprenditore di piccole e medie dimensioni che lavora in una società di consulenza come manager (di seguito denominato "PMI manager")
- 1 piccolo imprenditore attivo nel settore dell'artigianato e dei prodotti artistici (di seguito denominato "Artigiano")

Gli imprenditori sono stati difficili da coinvolgere e le interviste sono state pianificate più volte e modificate a causa del loro impegno personale in altre attività.

Data la mancanza di risposte in forma scritta, le interviste sono state condotte personalmente, faccia a faccia, in modo orale.

Per facilitare la raccolta dei risultati, l'indagine è stata tradotta in italiano e anche le risposte sono state fornite in lingua italiana.

Una breve presentazione è stata effettuata personalmente dallo staff di EURO-NET utilizzando il contenuto del modulo per introdurre il progetto e per mostrare un grafico che mostra il triangolo di indagine (Insegnanti - Studenti - Imprenditori).

Le interviste sono state effettuate solo in forma orale.

Risultati generali

Gli studenti dovrebbero essere dotati di una formazione pratica e di capacità di risolvere i problemi. La formazione non è ancora pronta a preparare gli studenti con le reali necessità del mondo del lavoro. L'interazione all'interno dell'azienda e i contesti di apprendimento sono deboli e poco strutturati.

Si avverte un forte bisogno di educare gli studenti all'innovazione e all'imprenditorialità.

SVILUPPO DEL BUSINESS

Competenze per gli imprenditori - esistenti e necessarie

Per entrambi, le competenze tecniche sono necessarie. Le competenze manageriali sono essenziali per sopravvivere sul mercato.

C'è la necessità di sviluppare le competenze trasversali non acquisite durante l'istruzione formale in merito soprattutto alla capacità di affrontare problemi complessi.

L'apprendimento basato sul lavoro è importante anche perché gli studenti più giovani devono analizzare e affrontare difficoltà reali.

Per il manager di PMI, le competenze sono acquisite da un apprendimento continuo e quotidiano con il supporto di notizie nazionali su aspetti legali, fiscali e amministrativi - l'Ordine Nazionale dei Consulenti Fiscali fornisce alcune lezioni di e-learning da frequentare con un minimo di 5 argomenti all'anno (5 argomenti).

Per l'artigiano, le competenze sono acquisite nell'utilizzo di nuovi strumenti, strumenti e nella ricerca sul web di nuove metodologie e materiali.

Per entrambi, ci sono possibilità di apprendimento continuo offerte dalla locale Camera di Commercio, ad esempio seminari per l'internazionalizzazione o miglioramenti ICT.

Innovazione nello sviluppo del business

L'innovazione è considerata importante ma non essenziale per l'artigiano che è abituato a lavorare in contesti tradizionali, mentre è essenziale per il gestore di PMI che opera in un contesto che necessita di un continuo e quotidiano aggiornamento delle conoscenze.

Il sostegno verrebbe dall'ICT per sviluppare le imprese, ad esempio come mercato per l'artigianato, come innovazione per la consulenza per il manager delle PMI.

L'uso di nuovi software dovrebbe essere supportato da una formazione tecnica (ad es. software di consulenza) per tutto il personale che vi lavora.

Un importante supporto formativo potrebbe provenire dalla Camera di Commercio o dagli Ordini nazionali professionali o dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato, principalmente in termini di opportunità di formazione pratica o di seminari/convegni su temi rilevanti (internazionalizzazione, networking, collaborazioni).

COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ-IMPRESA

Collaborazione con i fornitori di istruzione e gli studenti

Nessuna esperienza per l'artigiano.

Precedente esperienza per il manager di PMI come relatore in un seminario sull'imprenditorialità presso l'Università della Basilicata. Gli interventi hanno riguardato le opportunità offerte dai fondi regionali per sostenere le start-up dal punto di vista della consulenza.

Potrebbe essere interessante collaborare per entrambi, ma per motivi diversi:

- Utilizzo e test di nuovi materiali per l'artigiano

- Sostenere le start-up e le nuove imprese che nascono dagli studenti subito dopo il completamento degli studi (come potenziali nuovi clienti)

Le sfide incontrate

L'educazione non prepara gli studenti alla soluzione dei problemi e ai bisogni reali. Questo influisce sui bisogni reali nelle imprese mentre assumono, sono obbligati a formare sul lavoro i futuri lavoratori con uno spreco di tempo e di risorse.

Gli studenti devono essere preparati, secondo l'opinione del manager, ad essere più indipendenti e consapevoli del loro potenziale.

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

Le competenze sono la fiducia, la volontà di affrontare le sfide, l'adattabilità, la capacità di risolvere i problemi.

Di solito, gli studenti non vengono presi in considerazione per il reclutamento, solo dopo una formazione in loco, un tirocinio e comunque dopo aver rilevato le loro capacità e competenze.

Minacce e domanda di cambiamento

Le esperienze di apprendimento basate sul lavoro dovrebbero essere aumentate piuttosto che solo l'apprendimento teorico.

Le minacce riguardano i grandi sforzi fatti in termini di tempo e risorse per formare i futuri lavoratori sulle competenze utili per il lavoro. A volte, questi sforzi stanno svanendo a causa della mancanza di interesse/volontà degli studenti o perché si sta spostando in altri settori/attività.

Strumenti o approcci suggeriti per aiutare gli studenti

Aiutare gli studenti ad avere una visione più chiara della loro carriera e sostenerli con suggerimenti sui passi da compiere per avere successo.

L'innovazione è interessante e coinvolgente se presentata in modi diversi da quelli dei libri - la formazione da libri dovrebbe essere supportata da elementi visivi e attività in cui gli studenti si sentono più attivi nella formazione.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Supporto educativo necessario per lo sviluppo del business

Entrambi sono importanti e sono considerati da entrambi gli imprenditori sono profondamente legati l'uno all'altro.

La mentalità dell'innovazione dovrebbe essere introdotta in tutta l'istruzione fin dalla più tenera età.

La formazione all'imprenditorialità dovrebbe essere rafforzata negli ultimi anni di formazione per preparare gli studenti alle sfide future.

Risultati delle discussioni di gruppo con gli insegnanti, EuroNet

La validità dei risultati

I 5 insegnanti intervistati provengono da due parti interessate:

- 3 docenti di Studiodomino: un'azienda di formazione professionale attiva sia nella formazione professionale che nell'alta formazione (master riconosciuto dalla Regione Basilicata)
- 2 insegnanti della scuola secondaria (liceo):

Gli insegnanti di Studiodomino si conoscono, ma hanno risposto autonomamente all'indagine. Per facilitare la raccolta dei risultati, il sondaggio è stato tradotto in italiano e anche le risposte sono state fornite anche in lingua italiana.

Una breve presentazione al focus group è stata introdotta personalmente dal personale di EURO-NET utilizzando il modulo stesso, c'è un'introduzione al progetto con un grafico che mostra il triangolo di indagine (Insegnanti - Studenti - Imprenditori).

Le interviste sono state effettuate in forma scritta per quelle di Studiodomino e in forma orale (telefono) con gli insegnanti della scuola secondaria.

Risultati generali

Le risposte sono diverse soprattutto a causa dell'ambiente di apprendimento e delle competenze professionali degli insegnanti. In effetti, una constatazione generale sarebbe possibile grazie a questi elementi, come segue:

- Gli insegnanti di formazione professionale chiedono un apprendimento più basato sul lavoro
- Gli insegnanti delle masterclass (HEI superiori) sono professionisti e sono alla ricerca di un'attitudine alla risoluzione dei problemi e di competenze trasversali da trasferire agli studenti
- gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado sono obbligati, nell'ultimo periodo, ad essere autonomi nel loro apprendimento innovativo e imprenditoriale e sono costantemente alla ricerca di opportunità per entrare in contatto con le imprese

Una considerazione generale dovrebbe essere legata alla percezione dei bisogni, per gli educatori di innovare i contesti di apprendimento in linea con le reali necessità di futuri posti di lavoro e di imprenditorialità.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NELL'INSEGNAMENTO

Innovazione nell'insegnamento

Grazie ad un contesto dinamico, attivando la partecipazione alle lezioni, indagando insieme i casi reali, stimolando il loro interesse per un'analisi più approfondita, si lascia che gli studenti scelgano una parte degli argomenti da apprendere.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Gli insegnanti di formazione professionale percepiscono come più importante lasciare che gli studenti siano immersi in casi reali, gli insegnanti della scuola secondaria sono più focalizzati sull'innovazione che deriva dalla risoluzione dei problemi e dall'autonomia nella decisione.

Interazione con gli studenti grazie a strumenti digitali, alla ricerca degli strumenti che gli studenti utilizzano di più (ad esempio telefoni cellulari, video tutorial). Gli insegnanti delle scuole secondarie che hanno risposto negli ultimi giorni, in realtà, stanno lottando con l'apprendimento a distanza con gli strumenti ICT - hanno rilevato che gli studenti sono pronti a utilizzare strumenti alternativi come l'e-learning, video lezioni, moduli di formazione, test online, ecc.

Per quanto riguarda le metodologie, è chiaro per la maggior parte degli insegnanti, soprattutto per quelli che lavorano per enti privati (rif. Studiodomino), che l'uso di nuovi strumenti non è sufficiente per portare innovazione in classe, è essenziale rilevare la loro attenzione con una partecipazione attiva e con un approccio informale nel linguaggio e negli atteggiamenti.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Le diapositive, il materiale didattico e i libri non sono sufficienti a portare innovazione nel metodo.

Feedback

Il sistema della scuola secondaria sta raccogliendo feedback tramite test formali orali e scritti - un cambiamento rilevante sta arrivando quest'anno dopo la pandemia di COVID-19 dove le lezioni sono esclusivamente online e quindi gli insegnanti stanno sperimentando nuovi modi per ricevere feedback dagli studenti (ad esempio test online, test orali video, test a scelta multipla online).

Per il settore VET e le classi dei master (alta formazione) il feedback è integrato nelle lezioni con il feedback giornaliero degli studenti della classe.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Alcuni insegnanti sono consapevoli del loro bisogno di coaching per favorire la coesione del gruppo e la partecipazione attiva degli studenti.

Innovatività e imprenditorialità nell'insegnamento

Le risposte sono molto diverse e dipendono dall'argomento e dall'ambiente educativo.

Per alcuni di loro è difficile a causa della complessità dei temi, per altri si tratta piuttosto di aspetti di attualità in linea con le situazioni reali e contestuali.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Uno degli insegnanti (in materia di marketing) ha rilevato, come essenziale, il trasferimento di conoscenze sulle soft skills in un contesto meno formale.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE TRA GLI STUDENTI

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

I voti sono relativamente alti (valore medio 7,5) con livelli più bassi per gli studenti della scuola secondaria e sulle attitudini innovative di alcuni studenti.

È considerata importante l'attualità e l'aggiornamento delle conoscenze sulla materia degli insegnanti.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Alcuni insegnanti stanno considerando importante l'uso delle TIC e il collegamento in rete con le imprese.

Supporto dal posto di lavoro

Per la scuola secondaria di secondo grado proviene principalmente da un impulso autonomo che si sta evolvendo, in modo più strutturato ma ancora confuso, negli ultimi giorni a causa dell'effetto COVID-19.

Il contatto con l'azienda è raro e in alcuni casi molto intenso (alta formazione).

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Gli insegnanti, soprattutto nell'istruzione formale, sono stati obbligati ad essere formati, ad arricchire i loro programmi di studio con le conoscenze TIC e l'uso degli strumenti TIC in classe.

Le sfide incontrate

La sfida principale è la motivazione di tutti gli insegnanti.

Una volta che la motivazione è assicurata, il resto del processo viene abbastanza naturale.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Di solito gli studenti non sono sicuri di sé e resistono ai sacrifici nel processo di apprendimento, ma grazie ad ambienti di e-learning alternativi la fiducia sta aumentando senza problemi.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

È fondamentale anche in una ottica di 10 anni. L'innovazione perderebbe la sua caratteristica eccezionale per diventare ordinaria ed essenziale.

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

Le risposte sono varie come segue:

- una maggiore e costante partecipazione attiva degli studenti a casi reali basati sul lavoro
- formazione professionale continua obbligatoria anche per gli imprenditori
- un contatto strutturato e quotidiano degli imprenditori con il sistema educativo

Risultati delle discussioni di gruppo con gli studenti, EURO-NET

La validità dei risultati

Gli 8 studenti intervistati provengono da due organizzazioni:

- 5 studenti di Studiodomino: un'azienda di formazione professionale attiva sia nella formazione professionale che nell'alta formazione (master riconosciuto dalla Regione Basilicata)
- 1 studente di una scuola pubblica di formazione professionale
- 2 studenti di una scuola secondaria (liceo):

Gli studenti di Studiodomino provengono da corsi professionali e master e hanno risposto autonomamente al sondaggio. Lo stesso vale per lo studente della formazione professionale, mentre i 2 studenti della scuola secondaria sono stati intervistati durante una chiamata via Skype.

Gli studenti sono equamente distribuiti con 4 maschi e 4 femmine - l'età va dai 18 ai 25 anni.

Per facilitare la raccolta dei risultati, l'indagine è stata tradotta in italiano e le risposte sono state fornite anch'esse in lingua italiana.

Una breve presentazione al focus group è stata effettuata personalmente dal personale di EURO-NET utilizzando il modulo stesso contenente un'introduzione al progetto ed un grafico che mostra il triangolo di indagine (Insegnanti - Studenti - Imprenditori).

Le interviste sono state effettuate in forma scritta per 6 studenti e in forma orale (Skype call) con gli studenti della scuola secondaria.

Risultati generali

Le interviste hanno fatto emergere una situazione in cui gli studenti non hanno una visione chiara della loro carriera e hanno un forte bisogno di imparare da contesti pratici di apprendimento basati sul lavoro.

È evidente anche che l'autoimprenditorialità non è considerata come un'opzione principale a causa della mancanza di fiducia in sé stessi non stimolata nei contesti educativi formali.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NEGLI STUDI

Competenze per gli imprenditori

Capacità di gestire, ascoltare, lavorare in gruppo, problem-solving, comunicazione, conoscenza tecnica, orientamento al cliente.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Per alcuni studenti, l'abilità principale è piuttosto un atteggiamento: la curiosità.

Imprenditorialità propria

Per la maggior parte degli studenti, essi si considerano innovativi e interessati alle TIC, ma raramente intraprendenti (solo 2 su 8).

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Sembra che gli studenti abbiano poca fiducia nelle loro capacità di gestire un'impresa (soprattutto i più giovani) e dichiarano la necessità di imparare ad essere innovativi e a diventare imprenditori.

Idee per gli educatori: come acquisire le competenze necessarie attraverso l'istruzione

Le situazioni comuni sono le difficoltà della scuola o dell'università. Un valore aggiunto è dato dall'apprendimento basato sul lavoro, dal lavoro in sessioni di gruppo, da questioni pratiche quotidiane durante gli studi (ad esempio, vivere da soli, alle prese con le spese).

Ulteriori commenti e suggerimenti:

È evidente la mancanza di situazioni diverse dalla scuola/università, ad eccezione di un caso in cui lo studente ha dichiarato anche l'importanza dello sport e delle attività in un'associazione.

Competenze necessarie

Gestione, analisi di casi reali, ICT, capacità di decisione, competenze specifiche e tecniche.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Uno studente ha identificato il potere delle sinergie derivanti da diverse competenze specifiche e tecniche tra gli altri studenti/colleghi - è importante diventare imprenditori insieme.

Strumenti o approcci suggeriti per l'innovazione e l'apprendimento dell'imprenditorialità:

Gli strumenti e i metodi suggeriti sono vari:

- Analisi dei casi aziendali
- Presentazioni interattive
- Brainstorming
- Laboratori
- Esperienze di apprendimento sul lavoro

Ulteriori commenti e suggerimenti:

La necessità di casi reali e l'impegno in attività commerciali pratiche è una questione molto importante.

Istituzione imprenditoriale

Gli studenti nella maggior parte dei casi dichiarano che le istituzioni sono innovative e che è più necessario visitare l'azienda ed essere coinvolti in casi reali.

Per gli studenti più giovani, l'innovazione è più bassa nell'istruzione formale, anche se negli ultimi giorni, dopo COVID-19, c'è un cambiamento importante, anche se il sistema scolastico non è preparato a questo.

Motivazione a studiare

Migliorare le competenze e le conoscenze per avere più possibilità nel mercato del lavoro, seguire l'evoluzione dell'ICT, avere una conoscenza multidisciplinare.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Per una studentessa è importante il master perché è più avanzato del diploma accademico e arriva in un periodo della sua vita personale in cui si sente più matura e consapevole delle scelte per una migliore occupazione e carriera.

L'IMPRENDITORIALITÀ COME OPZIONE DI CARRIERA

Conoscenza del settore

Dopo studi a diversi livelli e curiosità personali (solo per 2 di essi).

Un'opzione di carriera

Quasi tutti gli studenti non considerano l'autoimprenditorialità come una possibilità al momento. Per alcuni di loro, la decisione potrebbe arrivare solo dopo il completamento degli studi.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Durante i colloqui faccia a faccia, sembra che ci sia un'evidente mancanza di visione sul futuro del mercato del lavoro in un contesto in cui gli studenti sono insicuri circa le loro capacità di affrontare le questioni pratiche a causa delle competenze tecniche acquisite durante la loro formazione.

Competenze attraverso la pratica lavorativa

Sviluppo professionale, possibilità di carriera, autonomia nell'organizzazione e nella gestione del proprio lavoro, possibilità di applicare le capacità creative, relazioni umane.

Le competenze che vorrebbero essere sviluppate sono la risoluzione dei problemi e il lavoro in gruppo.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

Entrambi sono considerati essenziali da tutti gli studenti, per alcuni di loro l'imprenditorialità e l'innovazione sono profondamente legate tra loro.

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

Capacità di avere studenti di mentalità aperta in un contesto educativo più adattabile alle esigenze del mercato e in grado di cambiare sé stessi in un ambiente in continuo cambiamento.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Sviluppare le competenze e le capacità di un imprenditore per avere un ruolo di innovatore, in grado di introdurre nuovi metodi, processi di lavoro e gestire un'impresa alla continua ricerca.

Allegato 4 - Risultati della Succubus Interactive Ltd, Francia

Risultati delle discussioni di gruppo con le aziende, Succubus

Validità dei risultati

Le aziende intervistate hanno tutte a che fare con l'economia digitale a diversi livelli di maturità. Tuttavia, uno degli intervistati è il direttore di un incubatore d'impresa, quindi il suo feedback riflette questa prospettiva più ampia di quella degli imprenditori. Tutte hanno sede o hanno iniziato la loro attività nell'area di Nantes e si stanno espandendo verso Parigi, ma hanno ambizioni più grandi.

L'introduzione alla tematica e agli obiettivi del CDTMOOC è stata fornita con l'uso del volantino, della posta elettronica e di una presentazione personale.

Osservazioni generali sulla discussione con le aziende:

Tutti gli intervistati si sono trovati facilmente d'accordo sul fatto che **l'Innovazione è l'elemento essenziale** della loro avventura imprenditoriale, la sua essenza e il suo asset vincente di fronte alla concorrenza. **La differenziazione** è la comprensione comune dell'impatto portato dall'innovazione.

Tutti condividono anche il punto di vista su quali competenze siano necessarie per un imprenditore: a parte le **proprie conoscenze specifiche del settore**, tutti gli imprenditori devono essere competenti nella **gestione**, nel **flusso di cassa** e nella **contabilità**, nella **finanza e nella raccolta di fondi**, nel **marketing** e nelle **vendite**. Tuttavia, tutte queste competenze possono essere acquisite e sviluppate nel tempo.

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è una necessità ed è alimentato tipicamente dalla partecipazione a workshop, seguendo i MOOC, eseguendo un aggiornamento tecnologico permanente. Altre fonti rilevanti sono date dal **networking** e dalle prove e dagli errori, cioè dall'**apprendimento dai propri errori**. Pertanto, ciò che emerge è che è necessario un buon mix di competenze hard e soft. **Le necessità emergenti** guideranno anche l'acquisizione di nuove competenze. Il **livello di maturità di un'azienda** influenza anche il tipo di competenze da sviluppare. La **pratica quotidiana** delle attività imprenditoriali è l'altra componente chiave dell'apprendimento per un imprenditore.

Il tirocinio e l'utilizzo di lavoratori intermittenti sono i modi in cui gli studenti che hanno il potenziale per essere assunti vengono testati e accolti. Di solito i corsi di marketing e imprenditorialità tenuti dagli stessi imprenditori intervistati presso le università e le istituzioni accademiche rappresentano un modo per raggiungere i potenziali collaboratori tra gli studenti. In questo modo è possibile avviare e sostenere una proficua collaborazione con le istituzioni accademiche.

Tuttavia, gli studenti assunti in stage **mancono di esperienza** sul campo e devono essere formati sulle competenze tecniche fondamentali e devono sviluppare anche dei buoni riflessi. Il lato positivo

è che apportano una **nuova prospettiva e nuove idee**, oltre alle loro **aggiornate competenze teoriche**.

La cosa più importante è che gli studenti devono avere il giusto **atteggiamento** per diventare un potenziale nuovo collaboratore: 1) **adattabilità**, 2) **capacità di imparare** e 3) **volontà di crescere**.

Di solito è più facile andare d'accordo con gli stagisti che con le istituzioni accademiche, poiché i loro obiettivi sono diversi: i primi cercano una reale opportunità per migliorare e mettersi alla prova in un ambiente di lavoro reale, mentre i secondi sono solo concentrati sulla loro attività, il che significa **destinare tutti gli** studenti in diverse aziende per i loro stage obbligatori. Tuttavia, anche con alcuni studenti c'è il rischio reale di una **manca di motivazione** una volta soddisfatto il loro bisogno di trovare un tirocinio. Questo può essere una vera e propria fonte di perdita di tempo.

C'è una tendenza sociale che spinge le persone a diventare sempre più indipendenti grazie ad un lavoro retribuito. Pertanto, l'istruzione deve seguire questa esigenza emergente, **concentrandosi sull'imprenditorialità e sull'innovazione** in modo coerente e sostenendo gli studenti a sviluppare il loro interesse per queste materie in due modi: 1) **coinvolgendo pienamente gli studenti in progetti a lungo termine** e, 2) **integrando gli imprenditori nel corpo docente**.

SVILUPPO DEL BUSINESS

Competenze per gli imprenditori - esistenti e necessarie

- Competenze di base
 - ➔ Capacità di imparare
 - ➔ Curiosità
 - ➔ Competenze tecniche di settore proprie
 - ➔ Imparare dall'esperienza (dai propri errori)
- Abilità che sono necessarie ma che possono essere apprese nel tempo (**autosviluppo** - MOOC; **pratica**; fonti esterne - **networking**, workshop, conferenze, ecc.)
 - ➔ Direzione
 - ➔ Flusso di cassa
 - ➔ Contabilità, finanza
 - ➔ Raccolta fondi
 - ➔ Marketing
 - ➔ Vendite

Innovazione nello sviluppo del business

- " È tutto ciò che facciamo, passiamo tutto il nostro tempo a generare nuovi prodotti e nuove idee. "
- "È una parte molto forte, devi essere coerente e **differenziarti** dai tuoi concorrenti".

COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ-IMPRESA

Collaborazione con i fornitori di istruzione e gli studenti

- **Stage** e utilizzo di lavoratori intermittenti per la sperimentazione di potenziali nuovi collaboratori tra gli studenti
- Gli imprenditori tengono corsi di marketing e imprenditorialità presso università e istituzioni accademiche
- Tali corsi rappresentano un modo per raggiungere i potenziali collaboratori tra gli studenti.
- Le istituzioni accademiche devono offrire ai loro studenti tirocini in ambienti di lavoro reali.
- "Sì, storicamente abbiamo spesso assunto stagisti e supplenti che poi assumiamo. Ho anche tenuto dei corsi al CAF".

Sfide e opportunità incontrate

- gli studenti assunti in stage **mancono di esperienza** sul campo e devono essere formati sulle competenze tecniche fondamentali
- Gli studenti apportano una **nuova prospettiva e nuove idee, oltre** alle loro **aggiornate competenze teoriche**.
- Gli studenti devono avere il giusto **atteggiamento** per diventare un potenziale nuovo collaboratore: 1) **adattabilità**, 2) **capacità di imparare** e 3) **volontà di crescere**.
 - ➔ "La competenza numero 1 è l'adattabilità, la capacità di imparare e di cambiare. Poi viene la competenza tecnica".
- Durante un tirocinio, gli studenti di solito cercano una reale opportunità per migliorare e mettersi alla prova in un ambiente di lavoro reale
- Tuttavia, alcuni di loro **mancono di motivazione** perché vogliono solo soddisfare il loro bisogno di trovare un tirocinio.
- Un altro problema è dato dagli interessi divergenti delle istituzioni educative e delle aziende, dato che le prime vogliono solo **destinare tutti gli** studenti in diverse aziende per i loro tirocini obbligatori.
 - ➔ "Le istituzioni (educative) sono concentrate su sé stesse e sulla loro attività, non hanno la capacità di ascoltare le esigenze degli studenti e degli imprenditori".

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Supporto educativo necessario per lo sviluppo del business

- "Penso che stia lavorando sulla loro visione a lungo termine con progetti a lungo termine. Devono essere coinvolti in progetti dalla A alla Z".
- "molte persone stanno già facendo progetti di business, gli insegnanti sono più spesso formatori e consulenti. Sarebbe bello che gli imprenditori tenessero dei corsi".

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- "Penso che sarà il 20% delle competenze insegnate. Faremo in modo che la gente pensi. Ci sarà meno lavoro retribuito per una maggiore imprenditorialità, perché la gente vorrà lavorare per sé stessa o su più perimetri".
- "A mio parere questo è fondamentale, ma c'è una spinta all'imprenditoria che si sta sviluppando".

Risultati delle discussioni di gruppo con gli insegnanti, Succubus

Validità dei risultati

Gli insegnanti intervistati provengono da due diverse istituzioni private legate alla tecnologia digitale e all'arte: E-artsup è una rete universitaria consolidata in tutta la Francia, specializzata nella creatività digitale e nella multimedialità, mentre la Gaming Business School è una nuovissima scuola di management specificamente rivolta alle sfide e alle professioni del videogioco e dell'e-sport con sede a Lione.

Gli interessi accademici fondamentali degli insegnanti e l'insegnamento sono particolarmente diversi, poiché uno è coinvolto nelle tecniche di gestione, mentre l'altro è uno specialista di un particolare strumento di progettazione. Entrambi gli insegnanti hanno familiarità con l'educazione all'imprenditorialità, ma come pratica nel loro insegnamento piuttosto che come parte specifica dei loro programmi di studio.

L'introduzione alla tematica e agli obiettivi del CDTMOOC è stata fornita con l'uso del volantino, della posta elettronica e di una presentazione personale.

Osservazioni generali sulla discussione con gli insegnanti:

Nonostante i due insegnanti abbiano a che fare con due diversi tipi di studenti e insegnino due materie molto diverse, condividono comunque un approccio comune: **la pratica attiva** attraverso il

gioco di ruolo e l'analisi dei casi d'uso sono considerati fattori chiave **per sviluppare la creatività e lo spirito imprenditoriale**. Questo è quanto cercato nell'attuale implementazione dei loro corsi, ma è dato per scontato come un **elemento** fondamentale e più generalizzato **per il futuro** dell'istruzione (e non necessariamente sull'imprenditorialità come settore) nei 5-10 anni a venire.

La fiducia in sé stessi, la **curiosità** e l'**autosviluppo** devono essere coltivati e instillati anche negli studenti per favorire non solo lo spirito imprenditoriale, ma anche un modo migliore di adattarsi in un panorama di mercato sempre più mutevole.

Ma **uscire dalla propria zona di comfort** è un requisito fondamentale per gli insegnanti stessi per mantenere le loro conoscenze aggiornate e convalidate dalla pratica.

Infine, **essere esposti a diverse fonti di** ispirazione (conferenze, networking, eventi, materiale culturale e artistico e, naturalmente, letteratura scientifica) è importante sia per i docenti che per gli studenti, poiché il contesto può influenzare enormemente l'atteggiamento verso l'innovazione e l'intraprendere nuove sfide.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NELL'INSEGNAMENTO

Innovazione nell'insegnamento

- Il gioco di ruolo e l'analisi dei casi per sviluppare la creatività e lo spirito imprenditoriale.
 - "Organizzo anche le mie lezioni sotto forma di sprint design"
- Conoscere ciò che è stato fatto prima è importante quanto lo è oggi.
- Il Design Thinking, lo Sprint Design, le metodologie e i casi d'uso agili devono essere accompagnati da fonti di cultura generale come i film, i giochi per avere una visione olistica di ciò che ci ha portato fino ad oggi e di ciò che è la base attuale per il futuro.
- Inoltre, essere costantemente aggiornati, partecipare ad eventi e conferenze e sviluppare le proprie capacità di networking, sono assolutamente fondamentali per essere preparati.
- L'ambiente di lavoro può influenzare molto il modo in cui si può essere esposti al miglioramento delle proprie competenze e conoscenze. Più offre opportunità di scambio, più è utile. Tuttavia, il proprio impegno e la propria intraprendenza devono essere sostenuti personalmente.
- La sfida di testare le proprie metodologie e di sviluppare una rete di professionisti e imprenditori in grado di testare, rivedere e fornire feedback è fondamentale.

Feedback

- Formalmente: Valutazione diretta da parte di studenti o manager educativi.
- In modo informale, attraverso il dialogo e l'attuazione da parte degli studenti dei principi insegnati in classe.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE TRA GLI STUDENTI

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- Nonostante la conoscenza di casi ed esperienze passate e l'approfondimento della letteratura scientifica siano certamente utili per essere informati e consapevoli delle lezioni apprese, l'approccio sperimentale e il gioco di ruolo sono certamente più efficaci nel suscitare interesse per l'imprenditorialità, in quanto fanno leva sulla naturale passione per la materia e sulla necessità di essere indipendenti.
 - "Ci sono 2 variabili che influenzano l'imprenditorialità: la passione e il bisogno di indipendenza".
- Vincono il pragmatismo e l'originalità (che si tratti di giochi di ruolo o di riferimenti alla letteratura scientifica)

Le sfide incontrate

- Aumentare la fiducia in sé stessi per osare e uscire dalla propria zona di benessere può essere meglio supportato da un apprendimento basato su progetti, workshop e sviluppo personale.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Gli studenti saranno meglio preparati ad affrontare un panorama di mercato in continua e rapida evoluzione.
- Emergeranno anche nuove forme di istruzione

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- Sarebbe necessaria una migliore integrazione nelle attività educative formali:
 - ➔ le aziende dovrebbero essere più attive nell'istruzione formale,
 - ➔ gli studenti dovrebbero essere invitati / autorizzati ad avviare e portare avanti attività imprenditoriali simulate e reali,
 - ➔ gli studenti dovrebbero attingere maggiormente alle risorse per aumentare le loro conoscenze di base.

Risultati delle discussioni di gruppo con gli studenti, Succubus

Validità dei risultati

Gli studenti contattati per questa indagine hanno diversi livelli di esperienza e seguono diversi curricula a livello universitario che variano da un corso tecnico specifico in UX, alla comunicazione, all'amministrazione aziendale.

La loro percezione sul tema dell'imprenditorialità e dell'innovazione varia, di conseguenza, da chi non ha sperimentato molto ed è consapevole della necessità di colmare le lacune di conoscenza prima di osare qualcosa in modo autonomo, a chi si considera già innovativo ma poco interessato ad avviare un'attività imprenditoriale nel breve periodo, fino a chi si è già dimostrato attivo sul campo e ci è riuscito.

L'introduzione alla tematica e agli obiettivi del CDTMOOC è stata fornita con l'uso del volantino, della posta elettronica e di una presentazione personale.

Osservazioni generali sulla discussione con gli studenti:

C'è una diversa percezione di sé circa il livello personale dello spirito imprenditoriale e dell'attitudine ad innovare a seconda delle **esperienze** ed eventualmente anche del livello di maturità di questi giovani. Entrambi gli aspetti sono fortemente influenzati dal livello di **fiducia in sé stessi** acquisito finora. In ogni caso i due concetti sono chiaramente compresi.

Secondo gli studenti, per diventare un buon imprenditore è **necessaria una vasta e variegata gamma di competenze**. Un buon mix di competenze **manageriali** (empowerment e delega, strategia, qualità) e di **business** deve essere necessariamente integrato da un solido insieme di **soft skills** (collaborazione, networking, comunicazione, team building, negoziazione, leadership) e di attitudini (essere rigorosi). Ma in particolare due **mentalità** possono davvero fare la differenza: la **curiosità** e il **servizio**. Il primo è il motore dell'innovazione e dell'attrazione delle persone giuste con cui collaborare. La seconda è il motore del successo commerciale.

Il lavoro in rete e le eventuali esperienze lavorative personali hanno contribuito in larga misura ad iniziare a sviluppare le competenze necessarie per diventare imprenditori. Nel caso più fortunato anche la scuola ha fornito le buone premesse per questo

In generale, gli studenti vorrebbero che le istituzioni educative li aiutassero a **colmare le lacune di conoscenza che** pensano di avere, in particolare in relazione ai loro specifici programmi di studio che non possono coprire tutte le competenze da loro individuate. Da notare che c'è anche chi vorrebbe essere aiutato a sviluppare maggiormente una **migliore comprensione di sé**, al fine di conoscere le proprie forze e le proprie debolezze, oltre ad imparare a relazionarsi con le altre persone, essendo queste le risorse fondamentali per essere un imprenditore. Si richiede anche un cambiamento di cultura, in particolare per quanto riguarda la percezione del **fallimento come esperienza di apprendimento** piuttosto che come ostacolo di blocco. Infine, un **rapporto più stretto**

con il mercato e con il mondo reale degli affari è importante per ottenere la giusta percezione del **proprio valore**.

I **giochi seri** e l'**apprendimento basato su progetti** sono certamente strumenti utili che possono essere implementati per fare un passo avanti, ma ciò che farebbe la vera differenza per far crescere il proprio spirito e le proprie capacità imprenditoriali è dato dal **contatto diretto con gli imprenditori**. In questo caso, **workshop, conferenze**, ma soprattutto, il **mentoring** e il **tutoraggio** rappresenterebbero il vero fattore di cambiamento da migliorare.

In generale, si ha una buona percezione del livello di innovazione e di imprenditorialità dell'istituzione educativa, ma questo può variare, in particolare per quanto riguarda la capacità di innovazione, a seconda dei diversi casi.

Il driver principale è dato dal desiderio **di imparare di più** e, allo stesso tempo, di essere meglio preparati e di avere maggiori **possibilità di carriera professionale**.

La conoscenza del settore è stata per lo più sviluppata attraverso l'ambiente educativo e poi rafforzata attraverso esperienze personali.

Diventare imprenditore a breve termine non è necessariamente un must per gli studenti intervistati. Tuttavia, questo dipende anche dal tipo di curriculum che stanno seguendo: un designer di UX è certamente desideroso di iniziare una carriera da freelance piuttosto che da studenti in studi commerciali e di comunicazione che preferiscono accumulare esperienza prima di decidere di diventare consulenti indipendenti o addirittura imprenditori. In ogni caso, vengono considerate e valutate le sfide legate all'avvio di un'attività imprenditoriale, compreso il rapporto tra **lavoro e vita privata**.

Quando ci si confronta con la ricerca di un lavoro o di un tirocinio, c'è generalmente una buona attitudine a tenere la porta aperta non solo **per approfondire le competenze fondamentali** del settore professionale, ma anche **per imparare nuove abilità**. Tuttavia, il lavoro non dovrebbe essere troppo lontano dagli interessi fondamentali.

Gli studenti hanno una **percezione positiva sul futuro dell'educazione all'imprenditorialità e all'innovazione**. Questo sarebbe una leva importante per la **nascita di nuove start-up** e sarebbe particolarmente efficace in settori ad alto impatto tecnologico come l'ingegneria. Tuttavia, sarebbe meglio se questi argomenti venissero introdotti nel sistema educativo in **una fase più precoce** come avviene in altri paesi (con l'utilizzo di giochi di ruolo nelle scuole materne e primarie).

Non esiste una soluzione unica che si adatti a tutti per ottenere una migliore educazione all'imprenditorialità e all'innovazione. Un mix di **nuove piattaforme di apprendimento**, l'**apprendimento basato su progetti**, insieme a un maggiore coinvolgimento di **imprenditori esperti** e la fornitura di **strumenti migliori** per conoscere meglio se stessi contribuirebbero certamente a questo obiettivo.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NEGLI STUDI

Competenze per gli imprenditori

- Capacità di gestione
 - ➔ Dare potere,
 - ➔ Delegare,
 - ➔ Strategia
- Competenze aziendali
 - ➔ Marketing
 - ➔ Vendite
- Abilità soft
 - ➔ Collaborazione,
 - ➔ La creazione di una rete,
 - ➔ La comunicazione,
 - ➔ Team building,
 - ➔ Negoziazione,
 - ➔ La leadership,
 - ➔ Capacità interpersonali,
 - ➔ Organizzazione
- Atteggiamenti / qualità personali
 - ➔ Essere rigorosi
- Mind-set
 - ➔ Curiosità
 - ➔ Servizio

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Avere un senso del servizio perché avrà un impatto sulla rete e sui clienti".

"Anche l'organizzazione è importante, saper delegare, avere una buona leadership, sapersi circondare delle giuste capacità per fare ciò che non so fare".

"Curiosità. Saper cercare informazioni. Questo è molto importante, permette di tenere d'occhio le cose e di acquisire conoscenze ed esperienze".

"Bisogna sviluppare anche l'aspetto sociale: saper creare relazioni e giocare con loro. Anche questo richiede qualità e capacità relazionali".

"Essere rigorosi è anche importante e intimamente connesso, è necessario saper lavorare e comunicare con persone con contenuti di qualità".

Idee per gli educatori: come acquisire le competenze necessarie attraverso l'istruzione

- Colmare le lacune di conoscenza che pensano di avere, in particolare in relazione ai loro specifici curricula che non possono coprire tutte le competenze da loro identificate.
 - ➔ "Ho competenze nella gestione legale e finanziaria. Sono interessato all'ingegneria, ma è complicato da acquisire come competenza perché frequento la scuola aziendale".
 - ➔ "Avendo un occhio sul mercato, non ci viene insegnato abbastanza per valorizzare le nostre competenze con le aziende e per collocare le nostre competenze e il loro valore sul mercato".
 - ➔ "Avere una visione diversa del fallimento. Mi piace il modello americano che dimostra che il fallimento non è una fine, ma un trampolino di lancio".
 - ➔ "L'autosviluppo, sapere chi sono nella vita, capire sé stessi, permette di capire meglio le persone e la vita e quindi le esperienze e le idee di tutti".

Strumenti o approcci suggeriti per l'innovazione e l'apprendimento dell'imprenditorialità:

- Giochi seri,
- Apprendimento basato sul progetto,
- Workshop,
- Conferenze,
- Mentoring,
- Tutoraggio
- Stage di lavoro
- Esperienza di lavoro

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Sarebbe interessante fare da coach e consigli per sviluppare le proprie idee, come nel caso dell'Entrepreneurship Network, ad esempio".

"Vorrei che i docenti organizzassero incontri tra imprenditori e studenti e conferenze sui temi dell'imprenditorialità".

"Questo può essere fatto anche attraverso strumenti innovativi come i giochi seri o le opere/progetti interattivi.»

Istituzione imprenditoriale

- "Trovo che la mia scuola sia ricettiva e per me questa è un'innovazione, perché non si trova in tutte le scuole. La scuola potrebbe migliorare in termini di ritmo di lavoro (2 giorni a scuola, 3 giorni in azienda), ma i giorni di scuola sono a metà settimana e

questo può bloccare i progetti in azienda e bloccare il processo creativo e imprenditoriale".

- "L'istituto dove sto studiando è imprenditoriale e innovativo perché aiuta gli studenti attraverso i suoi corsi e i suoi vari interventi professionali a costruire le conoscenze e le competenze necessarie per il futuro come imprenditore".
- "Imprenditoriale sì, innovativo non necessariamente. Potrebbe migliorare tenendo corsi sulle nuove tecnologie e sulle nuove pratiche di mercato, oltre che sulla contabilità".

L'IMPRENDITORIALITÀ COME OPZIONE DI CARRIERA

Conoscenza del settore

- Sistema educativo
 - ➔ Scuola secondaria
 - ➔ Università
- Esperienze di lavoro
- Stage
- Interessi familiari e know-how
- Curiosità (ricerche online)

Un'opzione di carriera

- Dipende dal curriculum
 - ➔ Opzionale per studi di business / management e di comunicazione
 - ➔ Un risultato naturale per gli studi professionali / professionali
- "Sì, voglio iniziare a lavorare come freelance qualche tempo dopo la laurea (da 3 a 5 anni dopo, meno se ho un'opportunità interessante)".
- "Mi mancano le capacità gestionali per gestire il mio tempo e la mia attività".
- "Avrei bisogno di un luogo di lavoro personale, o di una stanza dedicata per concentrarmi e separare la mia vita privata e professionale".
- "Un'altra cosa molto importante è avere un po' di soldi da parte, perché ci si può ritrovare senza lavoro in qualsiasi momento la notte come freelance, per assicurarsi".
- "Non mi sento intraprendente, ma il lavoro di squadra e il brainstorming sui corsi mi ha reso più orientato".

Competenze attraverso la pratica lavorativa

- Competenze fondamentali,
- Soft skills,

- Nuove competenze (in altri dipartimenti, ecc.)
- "Sono alla ricerca di incarichi per sviluppare le competenze per cui mi candido, ma anche per ampliare le mie conoscenze. Desidero sviluppare le mie competenze professionali, le mie capacità interpersonali, la mia leadership. Voglio anche imparare nuove competenze da altri dipartimenti o servizi".

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Un insegnamento migliore
- Migliori opportunità di apprendimento
- Più incisività nella società
- Gli ingegneri ne beneficeranno più di tutti
- Dovrebbero essere istruiti prima

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Se mi avessero insegnato a come avviarmi, probabilmente avrei già iniziato la mia attività. L'imprenditorialità dovrebbe svilupparsi molto prima, come all'asilo in alcuni paesi con giochi di ruolo. È molto bello e interessante. Dobbiamo cambiare i tabù in Francia intorno al denaro".

"Penso che tra 5 anni gli studenti saranno ben preparati all'imprenditorialità e chissà, forse molti di loro vorranno creare la propria impresa indipendentemente dal loro campo di attività".

"Penso che questo si svilupperà in campi molto specifici, come l'ingegneria. Inoltre, possiamo vedere che anche le start-up hanno la possibilità di innovare".

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- non c'è una soluzione adatta a tutti,
- nuove piattaforme di apprendimento,
- apprendimento basato sul progetto,
- un maggiore coinvolgimento di imprenditori esperti,
- strumenti migliori per conoscere meglio sé stessi

Allegato 5 - Risultati di Art Square Lab, Lussemburgo

Risultati delle discussioni di gruppo con le aziende, Art Square Lab

Validità dei risultati

Siamo riusciti a coinvolgere sia i nuovi imprenditori che gli imprenditori già in attività in aziende più grandi, nonché quelli che operano nel settore bancario. Ciò è avvenuto attraverso contatti personali, sapendo che avrebbero potuto apportare un prezioso contributo alla conversazione.

Gli imprenditori sono stati invitati per un focus group all'ufficio di Art Square Lab, dove sono state utilizzate delle presentazioni PowerPoint e i volantini del progetto.

Risultati generali

Una parte importante della conversazione (e il motivo per cui non è stato seguito alla lettera l'elencazione delle domande) è stata la comprensione comune dell'imprenditorialità: è il set di competenze orizzontali o la capacità di creare e gestire la propria impresa. Questo è un set di competenze, che dal punto di vista delle aziende più grandi coinvolge anche l'imprenditorialità che queste promuovono attivamente all'interno dei loro luoghi di lavoro (ad esempio sviluppando programmi imprenditoriali per i dipendenti, che a loro volta potrebbero creare uno spin-off all'interno dell'azienda).

SVILUPPO DEL BUSINESS

Competenze per gli imprenditori - esistenti e necessarie

- Per quanto riguarda le hard skills, i partecipanti hanno condiviso il fatto che sono più facilmente apprese rispetto a quelle soft. Alcune possono variare a seconda dell'attività, come ad esempio le capacità di comunicazione potrebbero essere più importanti in un'attività di vendita che in un'attività informatica, che comporta meno contatti con i clienti. Le competenze necessarie possono anche variare se l'imprenditore è nuovo o ha esperienza. Per alcuni partecipanti è importante avere conoscenze di base in vari campi come la **contabilità, la finanza, il diritto tributario e il marketing**, considerando che numerosi imprenditori creano una società composta da una o due persone. Dal punto di vista di alcuni partecipanti, sono necessarie **competenze organizzative**, in particolare per acquisire una certa autodisciplina, come **metodologie e strumenti concreti** per ridurre il rischio di fallimento (business model canvas, metodologia lean...). Le **capacità di negoziazione** sono state menzionate anche come **capacità di comunicazione**, la capacità di **vendere sé stessi, di essere ambasciatori della propria impresa** e di **costruire il**

proprio ecosistema, di **connettersi con i colleghi** attraverso i social media (ad esempio, la storia di Instagram), avere la conoscenza dell'**IT esistente** come sviluppo di un **orologio tecnologico**, ed essere in grado di **combinare questa conoscenza con la creatività**.

- Si è discusso a lungo delle competenze trasversali, dell'**atteggiamento e della mentalità**. Dalla discussione è emerso che l'intrapreneurship (modello imprenditoriale in cui i prodotti vengono sviluppati da un impiegato all'interno dell'azienda piuttosto che in una nuova impresa esterna) è molto importante, come imprenditorialità, e che la mentalità imprenditoriale può esprimersi sia come imprenditore che come dipendente, parte di un'azienda. Per quanto riguarda questa mentalità, sono state menzionate numerose competenze. Un **atteggiamento verso il fallimento** è importante, per non temerlo troppo, piuttosto accettarlo come parte del processo e che porta informazioni significative per andare avanti. I partecipanti hanno menzionato la necessità di sviluppare la capacità degli imprenditori di **affrontare il cambiamento su base quotidiana, di essere flessibili e adattabili, e di imparare a fallire rapidamente e a basso costo attraverso la metodologia lean start up**. È stato anche menzionato che gli imprenditori nei primi sviluppi dei loro progetti dovrebbero rimanere **aperti** al fatto che la loro idea potrebbe aver bisogno di cambiare e di evolversi in considerazione del mercato. È stata anche menzionata la **curiosità**, gli imprenditori dovrebbero esplorare al di là del proprio settore. Si è parlato di **leadership**: essere genuinamente interessati alle persone, essere centrati sull'uomo, essere interessati ai problemi e alle opportunità, essere consapevoli del potenziale degli altri ed essere in grado di sfruttare l'effetto di gruppo, di connettersi e di scambiare con gli altri, di dare spazio alla riflessione. Gli imprenditori dovrebbero essere **proattivi**, fare in modo che le cose accadano (**attitudine pratica**) ed essere **audaci**. Anche la **creatività** è stata indicata come un'abilità di cui gli imprenditori hanno bisogno. Si è accennato al fatto che alcuni programmi nelle grandi aziende che mirano alla creatività implicano l'applicazione di nuove conoscenze ai processi attuali. Per i partecipanti, gli imprenditori dovrebbero sviluppare le loro **capacità di apprendimento e imparare continuamente**. Leggere libri, guardare film, essere mentore, ascoltare le testimonianze (e i fallimenti) di imprenditori di successo, partecipare a conferenze e workshop, sono stati citati come modi per sviluppare la propria mentalità imprenditoriale.

Innovazione nello sviluppo del business

- Uno dei partecipanti è un coach di un importante gruppo bancario del Lussemburgo. Ha detto che il settore bancario sarà perturbato dalla tecnologia nei prossimi 5 anni e che non c'è modo di sapere come. Pertanto, un atteggiamento positivo nei confronti del cambiamento e dell'innovazione gioca un ruolo importante nella

cultura aziendale e viene valorizzato attraverso numerose iniziative (innovation/boot camp, accademie di design thinking, laboratori di innovazione, scouting e esplorazioni del mercato della fin-tech, coaching attraverso un metodo che combina design thinking, lean start-up e filosofia agile...). Per questo partecipante, l'individuo in azienda dovrebbe avere una mentalità imprenditoriale, ma l'azienda, attraverso la sua cultura, dovrebbe sostenere l'individuo, al fine di permettere l'innovazione.

COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ-IMPRESA

Collaborazione con i fornitori di istruzione e gli studenti

- Un partecipante ha menzionato di essere stato relatore in eventi educativi in Lussemburgo attraverso l'iniziativa speciale della (Cclux) Chambre de commerce lussemburghese chiamata "Relation-Ecole-Entreprise"(REE). Nell'ambito di questa iniziativa il partecipante si reca nelle scuole superiori e nelle università lussemburghesi per parlare di imprenditorialità, creazione d'impresa, opportunità di diventare imprenditore, nonché perché diventarlo, come iniziare "senza rischi" e con quale preciso progetto gli studenti potrebbero iniziare. Queste sessioni durano da 2 a 4 ore per classe e si svolgono circa 1 o 2 volte a settimana, da 20 a 90 studenti. Inoltre, spesso gli studenti vengono al Cclux o alla House of Entrepreneurship (HoE) per un workshop [N.d.R.: la House of Entrepreneurship è un dipartimento del Cclux]. A volte vengono organizzate conferenze con circa 120 studenti, in cui il direttore del Cclux o anche un imprenditore affermato viene a parlare delle sue esperienze. Oltre al Cclux, il partecipante ha menzionato l'associazione "Jonk Entrepreneuren Luxembourg asbl". (JEL) che organizza e offre diversi programmi per introdurre i giovani all'imprenditorialità e per aprire i loro orizzonti nei settori del project management, dell'innovazione e, come detto, dell'imprenditorialità. Offrono programmi scolastici reali e accreditati durante uno o più anni (mini-impresa, progetto di giovane impresa, ma anche imprese d'eccellenza, ecc.) oltre a workshop e sessioni puntuali come i campi di innovazione (1 giorno) o i job shadow day (1 giorno) ecc. Uno dei programmi citati è anche il programma "Fit For Life" (6 ore di lezione su stipendi, assicurazioni, prestiti, debiti, ecc.), che si svolge nelle aule per gli studenti spesso tra i 14 e i 17 anni. Questo è uno dei programmi, a cui partecipa anche il Cclux, oltre alle proprie sessioni REE. Il JA Alumni è un programma del JEL, dove i partecipanti ai programmi Jel possono diventare membri degli alumni ed essere parte di una rete di giovani attivi. JA alumni organizza conferenze esclusive in tutta Europa.
- Infine, HoE e Cclux sono partner dell'Incubatore Uni.lu. Due dei partecipanti in questo contesto offrono coaching e formazione alle loro start-up.

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- Per alcuni partecipanti è molto importante ridurre la paura del fallimento e creare una certa sicurezza psicologica. Rispondere alle domande sul perché e sul come diventare un imprenditore, sul "cosa fare", aiuta. Spiegare cos'è l'imprenditorialità, quali sono le qualità necessarie, combinate a competenze, strumenti e metodi difficili da utilizzare per iniziare. È stato anche sottolineato che il coaching e il mentoring sono importanti e dovrebbero essere combinati con la teoria, e che gli studenti potrebbero aver bisogno di qualcuno in grado di rispondere alle loro domande attraverso la loro evoluzione come imprenditore in divenire.

Le sfide incontrate

- l'apertura dell'azienda alla mentalità imprenditoriale e al percorso/errore dei dipendenti; lo spazio sandbox dove si possono testare le idee, dove si possono realizzare prototipi e dove non ci sono punizioni per gli errori. Ad esempio, in una banca c'è un programma per i giovani laureati/studenti di scuola dell'ultimo anno che possono lavorare in modo flessibile in vari progetti e ci si aspetta che portino un contributo interessante e più innovazione. Sono i benvenuti a commettere più errori di altri dipendenti e spesso gli viene, in seguito, offerto un posto di lavoro.

Minacce e domanda di cambiamento

- se l'istruzione non cambierà per formare più alle competenze future degli studenti e permettere loro di ricercare, ideare, prototipare e testare - gli studenti avranno pochissime possibilità di sviluppare nuove competenze necessarie per i lavori del futuro. È necessario un lavoro più orientato al progetto e legato alla realtà.
- Il Lussemburgo vorrebbe in particolare avere l'etichetta di "nazione start-up", ma la maggior parte delle piccole imprese sono importate nel paese e la mentalità locale (avversione per il rischio elevato) promuove un'ampia occupazione nel settore pubblico e una carriera lavorativa sicura, con un rischio molto basso.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Supporto educativo necessario per lo sviluppo del business

- Si è aggiunto che lo sperimentare con gli imprenditori la condivisione dei loro fallimenti sarebbe un potente strumento per creare questa sicurezza psicologica. Inoltre, per un partecipante, l'imprenditorialità non è una novità, quindi ciò che gli studenti devono sapere è cosa significa essere un imprenditore oggi.

- Per un partecipante ci sono 2 tipi di potenziali imprenditori: il primo ha una visione e dovrebbe attenersi ad essa, crederci. L'altro sta imparando come diventare un imprenditore, e per farlo in modo positivo servirebbe la sperimentazione e un approccio a piccoli passi: il potenziale imprenditore deve iniziare un piccolo progetto (come un evento per esempio) con un chiaro risultato, imparare facendo e diventare più grande. Questa esperienza è un buon modo per imparare come si gestisce, come si agisce e si reagisce nel contesto di un progetto. I partecipanti condividono l'idea che imparare facendo è importante quando si tratta di imprenditorialità. Si propongono l'uso di esempi visivi dei passi che stanno dietro alla creazione di un progetto imprenditoriale.

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Diventerà un "must" per le aziende assumere persone con una mentalità imprenditoriale, anche quelle che hanno già esperienza nella gestione di una start-up (anche se hanno imparato dai propri errori).
- Come già detto, l'innovazione nel campo dell'istruzione è generalmente accolta con favore, ma deve essere collegata alle esigenze del mercato, flessibile, promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Come dicono le tendenze per il 2020 (Wired magazine) forse in futuro il nostro tempo di studio sarà distribuito in vari momenti della vita professionale ed in modo più naturale.

Risultati delle discussioni di gruppo con gli insegnanti, Art Square Lab

Validità dei risultati

Gli insegnanti sono stati reclutati grazie alla mobilitazione di contatti nel settore dell'istruzione in Lussemburgo: nelle scuole, nelle università e nelle iniziative educative. Di conseguenza, erano presenti 7 insegnanti universitari e un insegnante della scuola secondaria (Ecole De Commerce et de Gestion). Tutti sono stati selezionati in base al loro interesse o al loro legame con la formazione imprenditoriale (sia come tema di ricerca che come lavoro diretto con gli studenti su questo tema).

Sono state utilizzate presentazioni PowerPoint con le domande.

Risultati generali

In generale i partecipanti hanno concordato sul fatto che c'è un cambiamento nell'insegnamento dell'imprenditorialità verso un set di competenze orizzontali che permette agli studenti di mettere le idee in azione (non necessariamente per avviare l'attività). Si tratta di una delle competenze future e non può essere insegnata solo a scuola, ma deve essere completata da abilità di vita, dalla pratica, da esperienze intersettoriali.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NELL'INSEGNAMENTO

Innovazione nell'insegnamento

- Un partecipante che insegna design lo fa attraverso un progetto di settore in cui gli studenti che utilizzano strumenti di design sviluppano una comprensione dei problemi, delle barriere chiare e in breve tempo sviluppano soluzioni. L'idea è quella di favorire le capacità imprenditoriali degli studenti attraverso il fare, supportate da un background teorico. Oltre a imparare facendo, un altro partecipante ha citato lo studio in dettaglio di esempi chiave per vedere come hanno fatto gli altri imprenditori, quali rischi hanno dovuto correre per avere successo. Quindi, ascoltare le testimonianze è molto potente per aiutare gli studenti ad essere meno avversi al rischio. Inoltre, dedicare molto tempo alle competenze di prototipazione permette agli studenti di vedere un modo per ridurre il rischio, gestendolo. I partecipanti aiutano anche gli studenti a rendersi conto che sono più fantasiosi, più creativi, di quanto non si credano, e quei momenti di autoconsapevolezza sono importanti nel percorso verso una mentalità imprenditoriale.
- Un partecipante ha detto che un imprenditore ha bisogno di una serie di esperienze. E per molti partecipanti imparare facendo è il modo migliore per trasferire un po' di mentalità imprenditoriale. Il trasferimento agli studenti avviene anche attraverso un grande lavoro di squadra.
- I partecipanti hanno detto che all'inizio del corso si prendono un bel po' di tempo per un processo di consapevolezza della personalità. Dal loro punto di vista, gli studenti devono sapere chi e cosa sono. Attraverso i test della personalità li aiutano a valutare le loro propensioni (la loro propensione al rischio, in particolare l'avversione al rischio) e a breve termine danno loro una visione di come funziona il loro cervello. Agli studenti vengono assegnati una serie di compiti di creatività utilizzando i classici strumenti di progettazione per rendersi conto di quanto siano più creativi di quanto pensino di essere. Agli studenti vengono inoltre forniti strumenti per poter valutare se le loro idee e decisioni come imprenditori sono desiderabili, sostenibili e fattibili. Un altro strumento menzionato è una piattaforma culturale che permette agli studenti di sperimentare e fallire. Dal momento che sono altamente stimolati e in

uno spazio sicuro, questo strumento permette di sbloccare la creatività. Un altro strumento utilizzato è la stratificazione dell'astrazione.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

È stato essenziale iniziare con la spiegazione della definizione di imprenditorialità, poiché è emerso che potrebbe esserci una differenza nella comprensione del termine. I partecipanti hanno iniziato definendo cosa significa per loro "imprenditorialità":

La capacità di cercare nuove opportunità che non si sono mai incontrate prima, di sfidare lo status quo, di fare qualcosa di nuovo, di essere fuori dalla propria zona di benessere, di essere empatici. Un partecipante ha parlato di centri interdisciplinari in cui l'imprenditorialità significa essere in grado di creare nuove connessioni tra conoscenza, informazione e persone. Un imprenditore è anche visto come qualcuno che è guidato dalla soluzione, che ha una visione a lungo termine, che è un visionario come qualcuno che ha la capacità di immaginare qualcosa che non esiste già, qualcosa che potrebbe anche farlo apparire come "pazzo".

Per un altro partecipante è la capacità di diventare creativo per raggiungere i propri obiettivi e i propri sogni nonostante i limiti delle risorse. È una combinazione di visione e convinzione (di solito le persone possono averne una su due). Per tutti è una disposizione, una mentalità, che deriva da caratteristiche insite nel proprio carattere, come la capacità di immaginazione e la mancanza del rischio comune. Queste caratteristiche innate sono parte della propria personalità. Un partecipante spiega che questa mentalità deriva da modelli sviluppati nel cervello nella prima infanzia. E se questa mentalità non viene sviluppata, si richiede del tempo per essere sbloccati e si devono rinforzare per un lungo periodo di tempo: "ci vuole tempo per ricablare il cervello in modo da diventare meno avverso al rischio e più fantasioso". Tuttavia, da questo postulato deriva che i partecipanti cercano di trasferire ai loro studenti una mentalità innovativa e imprenditoriale.

Feedback

- Gli insegnanti sollecitano feedback in più occasioni, attraverso conversazioni informali, per esempio dopo la lezione. Inoltre, alla fine del ciclo del corso l'insegnante dà un modulo agli studenti, questo feedback è solo per l'insegnante. Infine, gli studenti hanno l'opportunità di dare un feedback formale che passa attraverso i canali universitari. Spesso gli insegnanti ricevono anche e-mail dopo il corso sull'uso che hanno fatto delle loro competenze apprese, ad esempio se le hanno messe in pratica in azienda.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE TRA GLI STUDENTI

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- Alcuni partecipanti, che insegnano in un'università privata, hanno specificato che, grazie al design e al marchio imprenditoriale dell'università, si riesca ad attirare più

studenti imprenditoriali della media, studenti che vogliono fare un MBA e hanno grandi sogni. Ma anche considerando questo, ritengono che potrebbero essere molto più imprenditoriali e innovativi se avessero iniziato ad apprendere queste competenze a scuola invece che a livello universitario.

- Per gli altri partecipanti, nelle università e nelle scuole pubbliche del Lussemburgo, tutti gli studenti sono in qualche modo imprenditoriali quando sono coinvolti in un corso in cui imparano facendo. Gli studenti si sentono molto motivati e apprezzano questi programmi. I partecipanti valutano che dal 7 al 10% degli studenti sono in realtà imprenditori.
- Un partecipante ha elencato le iniziative dell'Università lussemburghese che sostengono l'imprenditorialità/innovazione: si rivolgono a tutti gli studenti dell'università e cercano di dare loro una mentalità imprenditoriale/intraprenditoriale (capacità di leadership, capacità di negoziazione, capacità di lancio, capacità di vendita), per esempio attraverso hackathon, campi di innovazione, campi di ideazione, corso di imprenditorialità con un lato pratico accentuato, un percorso speciale di dottorato di ricerca, scuola estiva per una settimana con dottorandi e ricercatori con Service de la Jeunesse, eventi specifici come workshop con relatori speciali del centro di imprenditorialità del MIT. Sono state menzionate le strette relazioni tra l'Università e il Cclux e l'HoE in programmi educativi ed eventi con scambio di supporto di risorse umane, per esempio.
- Un altro partecipante ha menzionato le sfide proposte da partner esterni ai loro studenti di 16-17 anni. Devono poi analizzare i problemi, trovare soluzioni e presentarle. Anche il programma per le piccole imprese è stato menzionato. C'è anche un altro programma offerto agli studenti di BTS che è un concorso in cui devono sviluppare un'idea di business e creare un business plan. Alcuni giovani studenti fanno anche un tirocinio di una settimana che dà loro un primo contatto con il mondo degli affari. Un tirocinio di 4 mesi è anche incluso nel programma di studi degli studenti universitari.

Le sfide incontrate

- Per quanto riguarda i partecipanti che insegnano in università private, essi trovano che ricevono molto sostegno nel loro posto di lavoro. Per questo motivo, i docenti sono invitati ad utilizzare i propri contatti, ma in caso di mancanza di questi, l'università mobilita la propria borsa di studio e mette a disposizione dei partner. L'università sostiene anche lo sviluppo generale del corso. In generale, i partecipanti trovano che l'università dà molto valore all'esperienza eccezionale dei suoi studenti ed è pronta ad investire in essa. Un esempio è stato fornito con un corso in

collaborazione con un ospedale, in cui gli studenti sono stati invitati a ridisegnare un processo. Hanno condotto colloqui con i pazienti, hanno analizzato il percorso dei pazienti e lo hanno riprogettato e hanno sviluppato soluzioni complete. Desiderando implementare queste soluzioni, l'ospedale ha chiesto se l'università avrebbe collaborato con loro un altro semestre per l'implementazione delle soluzioni. Anche in questa situazione senza precedenti, l'università ha sostenuto il progetto e ha creato la struttura giuridica per realizzarlo.

- Come sfide principali, i partecipanti hanno detto di trovare gli studenti bloccati nel passato, di avere problemi intorno al loro ego e al loro meccanismo di difesa. Trovano che una barriera chiave difficile da rompere è quella del fallimento e ciò che significa per la loro identità, hanno difficoltà a vedere il fallimento come un passo verso il successo. La barriera dell'avversione al rischio è stata menzionata più volte dai partecipanti.
- Un partecipante ha notato che la maggior parte degli studenti non ha una visione accurata del mercato del lavoro oggi e di ciò che li aspetta, la maggior parte di loro pensa che troverà un lavoro alla fine dei suoi studi e rimarrà nella stessa azienda per i prossimi 40 anni, e che la visione di un percorso di carriera lineare non è molto accurata.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Per un partecipante, assisteremo a grandi passi in ogni direzione, in particolare nelle tecnologie informatiche. Ma anche intorno al potere, agli affari politici, e assisteremo a un cambiamento economico come cambiamento sociale. Una domanda importante sarà quanto possiamo attingere da varie fonti di informazione, conservarle e creare nuovi collegamenti tra le cose, informazioni non collegate e disperate. Da qui un modo di pensare critico, una mentalità innovativa sarà un'abilità importante per essere ben equipaggiati, indipendentemente dalla direzione che prenderà il futuro.
- Per un altro partecipante gli studenti dovranno avere una maggiore consapevolezza, essere psicologicamente più avanzati, sapere chi sono ed essere un essere avanzati e con elevati standard morali per poter cambiare il mondo. Per questo partecipante i futuri imprenditori avranno un impatto sulle altre persone, sul loro ambiente, e la loro istruzione dovrebbe aiutarli ad essere consapevoli di questo fatto, ad avere considerazione dei loro comportamenti e delle loro decisioni. A questo partecipante la formazione dovrebbe aiutare a portare più imprenditori che pensano in modo più olistico, sistemico e sostenibile che egoistico. Per gli altri partecipanti, gli studenti

potrebbero essere resi consapevoli del fatto che essere un imprenditore/intrapreneur è un modo per avere un impatto, per agire sulle cose che contano

- Un altro partecipante ha detto che gli studenti dovrebbero essere consapevoli del lato negativo dell'essere un imprenditore. Questo dovrebbe evidenziare quanto sia difficile mantenere uno stile di vita equilibrato e che molti imprenditori sono ossessionati dalle loro attività imprenditoriali e hanno difficoltà a trovare il tempo per altre cose (amici, famiglia, uno stile di vita sano...).

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- Il giusto atteggiamento da parte degli insegnanti è stato citato come un modo per far sperimentare agli studenti nozioni come la co-creazione, la collaborazione e il giusto atteggiamento verso il fallimento. Quindi, invece di essere in una pedagogia dall'alto, in cui l'insegnante deve sapere tutto, e gli studenti devono navigare da soli, l'insegnante può dimostrare la co-creazione e il giusto atteggiamento verso il fallimento. Quindi una domanda sconcertante da parte di uno studente può diventare l'occasione perfetta per intraprendere un viaggio in classe per trovare insieme la risposta, con l'insegnante che si sente a suo agio nel non sapere.

Risultati delle discussioni di gruppo con gli studenti, Art Square Lab

Validità dei risultati

Gli studenti sono stati invitati dalla scuola partner di business e management che è interessata a diventare partner associato di questo progetto. Una delle materie insegnate è l'imprenditoria e quindi la direzione della scuola ha deciso di collaborare con noi in questo focus group.

Processo della discussione: strumenti di supporto (ad es. PowerPoint, disegni, ecc.)

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NEGLI STUDI

Competenze per gli imprenditori

Principalmente gli studenti collegano l'imprenditorialità con la responsabilità e l'innovazione. Essi ritengono che parte dell'imprenditorialità sia prendere decisioni ed esserne responsabili. Anche la creatività è una parte importante dell'imprenditorialità, come proporre nuove idee, rispondere alle esigenze degli utenti, creare nuove soluzioni che già non esistono.

- Mi piace assumermi delle responsabilità, prendere decisioni per un gruppo di persone. Significa molto per una mentalità imprenditoriale, è davvero importante prendere decisioni e assumersene la responsabilità.
- Mi piace lavorare per me stesso, farlo da solo, non dare lavoro a qualcun altro, anche se fallisce, mi piace assumermi le mie responsabilità.
- Bisogna essere indipendenti, prendere decisioni.
- Sono il tipo di persona a cui piace prendere decisioni. Per esempio, quando abbiamo un lavoro di gruppo mi sento a mio agio a prendere decisioni.
- Penso che molti giovani abbiano il problema di uscire, di prendere decisioni, di sviluppare le proprie idee. Meglio restare dietro e in disparte.
- Per me essere innovativo è probabilmente il più importante aspetto.
- Anch'io vorrei fondare una mia società, ma prima devo finire la scuola e procurarmi un po' di capitale.
- Penso di essere anche una persona molto creativa, mi piace creare cose nuove. Mi piacerebbe anche avere il mio nuovo negozio. Ho un'idea, ma non concreta. Vengo qui per imparare di più, per ascoltare le altre persone e per farmi ispirare.
- Anch'io vorrei avere un mio negozio, ma già oggi la gente usa questa idea. Devo trovare qualche idea più innovativa, perché non funzionerebbe. Al momento è un po' rischioso.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Gli studenti vorrebbero imparare la negoziazione e l'approccio moderno negli affari come l'agile thinking, il design thinking, gli studenti hanno menzionato anche la creatività. Temono che le conoscenze che ottengono a scuola non siano aggiornate. Vorrebbero imparare anche in un modo diverso, anche il modo in cui imparano, hanno menzionato che attraverso la collaborazione e l'apprendimento tra pari potrebbero imparare di più. Vorrebbero evitare le aule chiuse, le attività di specializzazioni già presenti a scuola a favore delle attività miste volte a condividere diverse abilità e competenze e collaborare ad alcuni progetti. Un'altra abilità importante è come costruire una rete, dove trovare potenziali partner, sviluppare idee, costruire aziende.

E' come ha detto Brandon, la negoziazione. Il mondo è aperto.

Ho scoperto che la scuola è abbastanza valida, che le vendite sono buone.

Vorrei approcci più recenti, come questo corso MOOC a scuola. Conoscenze aggiornate.

Non solo la mia classe, ma anche la mia squadra...

Vi aiuterà per il futuro, a creare sinergie.

Si tratta anche di fare rete. Si tratta anche di imparare. Costruire una squadra.

L'IMPRENDITORIALITÀ COME OPZIONE DI CARRIERA

Un'opzione di carriera

Alcuni degli studenti erano già imprenditori con una loro prima attività, altri erano coinvolti nell'attività dei loro genitori. Quasi tutti vedono la possibilità di aprire un'attività in futuro (poiché studiano alla Business and Management School).

Competenze necessarie per essere un imprenditore

Per la maggior parte degli studenti intervistati che gestiscono i problemi, la soluzione dei problemi è una competenza chiave. Anche come rispondere al cambiamento dei mercati e come essere adattabile. Hanno menzionato due tipi di competenze: le soft skills come la leadership, la negoziazione, la fiducia in sé stessi, la gestione del rischio, ma anche le competenze hard come i numeri, la gestione del budget, la produzione di cose specifiche con cui si ha a che fare, ecc. Una delle competenze/abilità importanti era la curiosità, e la capacità di mettersi nei panni dei clienti.

- Bisogna essere sicuri di sé, avere fiducia in sé stessi, affrontare i problemi. Quando si gestisce un'azienda si hanno molti problemi,
- Devi essere una persona adattabile e brava a vendere.
- Leadership, carisma, i numeri, marketing
- Non abbiate paura di correre rischi. Si può imparare dagli errori degli altri,
- Per creare un'azienda sono necessari molti soldi. All'inizio è abbastanza complicato ottenere questi soldi quando si è giovani.
- Bisogna essere curiosi, essere aperti, cercare, orientarsi su ciò che esiste,
- Essere in grado di mettersi nella testa del cliente per vedere se il prodotto è buono, o se l'applicazione verrà utilizzata,

Competenze attraverso la pratica lavorativa

I punti principali citati dagli studenti riguardo all'acquisizione di competenze imprenditoriali sono quelli che riguardano l'approccio pratico. In generale, a loro piace imparare facendo. Potrebbe essere un loro progetto, un progetto scolastico o un tirocinio, ma hanno scoperto che per loro il modo migliore per imparare è fare, fare esperienza.

- Durante la fase in gruppo. È il modo migliore per imparare.
- Dovreste fare il vostro progetto, anche se è su Instagram. Provare a costruire un sito web, vendere un articolo. Penso che si possa imparare di più fallendo che a scuola. Devi provare, imparerai. Imparare dagli errori

La cosa più importante per gli studenti è la possibilità di imparare, di essere coinvolti in progetti concreti, di ottenere dei compiti e di imparare facendo delle cose. Pochi di loro hanno detto che

purtroppo gli stage non sono così efficienti, perché di solito non si è coinvolti in nessun progetto concreto e non si ottengono compiti che sono collegati alla propria formazione (per lo più si tratta di lavoro amministrativo, o di supporto). Ma uno degli studenti ha detto che questa fase è una grande opportunità per osservare, per imparare come il capo sta gestendo il team, come le persone risolvono i problemi.

"Ho un lavoro da studente. Lavoro ogni settimana per loro. Imparo molto. È solo un negozio di vestiti. Ho bisogno di fare un lavoro come gli altri. Imparo molto, come tenere un magazzino, come parlare con la gente, operare coi contanti, aprire e chiudere. E la cosa più importante che ho imparato è pensare come un cliente. Devo andare dai clienti, chiedere se hanno bisogno di aiuto, guidarli. Se qualcuno dice di no, ti senti rifiutato, ma continui. Questo mi aiuta molto! Il palcoscenico è importante, il lavoro dello studente è davvero costruttivo".

La fase è importante per osservare, come si comportano le persone, cosa fa il capo, come si gestisce. Osserverei a lungo le persone quando sono felici. Come il capo tratta le persone. Imparerò da questo. È interessante osservare.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

Tutti gli studenti intervistati erano soddisfatti del programma e degli strumenti della scuola. Hanno citato alcuni programmi che sono un buon esempio di approccio all'apprendimento (il programma Jonk entrepreneur con ONG, dove possono lavorare al loro progetto). Apprezzano molto il lavoro su progetti concreti, per avere una sfida che possono risolvere. Pochi studenti hanno menzionato la competizione come uno dei motivi. Anche la collaborazione con partner esterni è stata menzionata come una parte importante dell'apprendimento (programmi di ONG, presentazione di fronte a persone esterne alla scuola, collaborazione con attori esterni).

Credo che le scuole lo stiano facendo. Commercio e gestione, devi essere aperto alle persone, devi parlare, fare presentazioni, lavorare con molte persone e cambiare gruppo. È come nella vita lavorativa e con un sacco di lavoro di squadra

Penso che il progetto di Jonk Entrepreneur sia stato grande, è stato più concreto, pratico

Anche la competizione è stata bella, lavoro di squadra. Lavorare su qualcosa di concreto, non solo teorico.

Hai bisogno dell'aiuto degli altri, per raggiungere, per chiamare le persone. Si vede di più il mondo degli affari. A scuola si seguono soprattutto gli studenti.

È stato un lavoro di squadra, con 6 persone che ci hanno lavorato.

Ho avuto molti contatti fuori dalle scuole

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Come principale risorsa di conoscenza hanno menzionato Internet. In particolare, molti di loro cercano conoscenza, informazioni sui social media e YouTube. Vedono film, clip, video interattivi. Importante per loro è anche una comunità, dove possono scambiare e condividere conoscenze (poche persone hanno menzionato il gruppo Facebook). Alcuni di loro hanno menzionato anche i genitori come un gioco di ruolo da cui hanno imparato molto, che osservano, a volte sono anche incoraggiati dai genitori ad avviare un'attività in proprio.

Allegato 6 - Risultati da MSS, Islanda

Risultati delle discussioni di gruppo con le aziende, MSS

Validità dei risultati

Vísir: Una delle più grandi aziende ittiche in Islanda, leader nell'imprenditoria tecnica nella produzione e nello sviluppo dei prodotti. Il loro obiettivo è quello di utilizzare il 100% del pesce che pescano e di trovare nuovi prodotti dai rifiuti.

Yarm: Imprenditore interessato a produrre e creare artigianalmente la lana islandese partendo da zero. Ora vende i suoi prodotti in tutto il mondo.

Hjá Höllu: L'azienda è nata da un'idea di una donna che si prendeva cura dei suoi figli piccoli a casa. Era molto interessata al cibo sano e ha iniziato nella sua cucina a cucinare e a vendere alle aziende. Oggi ha due ristoranti e vende migliaia di pasti al giorno alle aziende.

Laguna Blu: Una delle 25 meraviglie del mondo. Circa 400.000 turisti (80%) in Islanda visitano la Laguna Blu. Ci sono terme, ristoranti e hotel di alta classe. Inoltre, producono molti prodotti per la cura della pelle. Hanno un reparto dove gli specialisti lavorano allo sviluppo dei prodotti.

Hreyfisport: Palestra e riabilitazione con particolare attenzione al trattamento e al sostegno personale. Inoltre, le aziende stanno vendendo alcune attrezzature e prodotti per sostenere la salute.

RATA: Sostenere le imprese in fase di avviamento - imprenditori come mentori per fare passi avanti e costruire aziende di successo.

Queste aziende sono state scelte perché sono buoni esempi di buone pratiche e dimostrano come un'idea possa diventare un'impresa grande e di successo. Anche perché sono molto diverse tra loro e danno un'idea dell'ambiente di lavoro a Sudurnes in Islanda.

Le aziende sono state visitate una ad una dai due membri islandesi del progetto. Abbiamo discusso per circa un'ora con i dirigenti. Le società si trovano a Reykjanesbær e Grindavík.

I responsabili sono stati informati del progetto CDTMOOC, dello scopo e dei risultati. Abbiamo effettuato una introduzione per l'intervista in inglese e poi in islandese. Una conduceva le conversazioni e l'altra prendeva gli appunti dell'intervista.

SVILUPPO DEL BUSINESS

Competenze per gli imprenditori - esistenti e necessarie

- di mentalità aperta
- capacità di lavorare in squadra
- essere in grado di ascoltare gli altri
- essere in grado di fissare alcuni obiettivi e seguirli
- tempo
- paziente e potere alla ricerca
- flessibilità
- essere in grado di seguire il calendario
- organizzato
- resilienza
- passione
- affamati di nuove conoscenze
- pensiero critico e creativo

Ulteriori commenti e suggerimenti:

La passione per il progetto è tutto, se ci si aspetta buoni risultati.

Ascoltate e imparate da persone che hanno esperienza e conoscenze che voi non avete.

Costruire una rete forte è molto importante per il successo.

Innovazione nello sviluppo del business

- Dare alle persone tempo e spazio
- Nuovo prodotto
- Supporto e motivazioni
- Nuova tecnologia
- Educazione

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Le aziende possono essere di supporto e contribuire a costruire una solida rete.

Essere aperti a nuove idee, ascoltare lo staff, costruire fiducia e motivare il pensiero creativo.

Seguite l'innovazione nel vostro settore di attività - vedete cosa stanno facendo gli altri.

COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ-IMPRESA

Collaborazione con i fornitori di istruzione e gli studenti

- Cultura dell'educazione nelle aziende
- Stage universitario in marketing, risorse umane, biotecnologie, ecc.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

- importante avere una collaborazione e collaborazioni con le scuole/università per potenziare il nostro staff e anche creare nuove idee e prodotti.

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- Nuovo prodotto a base di pesce (olio di pesce)
- utilizzo - prodotto da scarti di pesce.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Non tutti devono essere innovatori. C'è il rischio che l'innovatore non lavori per te per molto tempo, quando scopre qualcosa di nuovo".

Le sfide incontrate

- Resilienza
- Finanziamento
- Gestione del tempo
- Gestione dello stress
- Realismo

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"I soldi non arriveranno il primo giorno. Si prega di insegnare agli studenti la resilienza e il realismo nell'educazione degli imprenditori".

"Non è giusto raccontare agli studenti solo storie di progetti di grande successo. Devono conoscere anche le sfide e le difficoltà di essere un imprenditore". È uno dei lavori più difficili che si scelgono".

Minacce e domanda di cambiamento

- Quarta rivoluzione industriale
- Mercato
- Energia verde
- Consumatori informati
- Competenze digitali
- Competenze linguistiche

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Ai tempi della Quarta rivoluzione industriale ci furono molti cambiamenti sia nella vita lavorativa che nella vita personale. Questo dà agli imprenditori più opportunità e persino sfide per proporre un'idea e lavorarla a un'opportunità di business.

Gli studenti devono avere buone competenze digitali e linguistiche.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Supporto educativo necessario per lo sviluppo del business

- Pensiero creativo
- Come lavorare in squadra
- Fare un business plan
- Competenze linguistiche
- Come costruire una rete
- Gestione del progetto
- Finanziamento
- Capire il mercato
- Buone competenze digitali

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Essere in grado di lavorare in team è molto importante e dà all'imprenditore maggiori possibilità e l'idea ha maggiori probabilità di successo.

Senza passione l'imprenditore non può avere successo. Nell'educazione è importante aiutare le persone a mantenere la passione.

Introduzione da parte di aziende e imprenditori nello studio per raccontare agli studenti com'è nel "mondo reale".

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Comprensione
- Sviluppo del business
- Sviluppo del prodotto

Ulteriori commenti e suggerimenti:

È molto importante che gli studenti, le aziende e le scuole comprendano quanto siano importanti l'innovazione e l'imprenditorialità.

È importante che le aziende siano in grado di assumere personale con un pensiero creativo e di dare alle aziende maggiori possibilità di avere successo.

Risultati delle discussioni di gruppo con gli insegnanti, MSS

Validità dei risultati

Gli insegnanti provenivano da 3 scuole e stanno insegnando e motivando i giovani come parte del programma di studi, persone che hanno qualche idea da seguire o persone inviate dalla Direzione del lavoro. La durata dei corsi è stata di 40-80 ore.

Rata è una scuola privata che insegna e sostiene principalmente progetti di "start-up".

MSS Centro di apprendimento permanente

Collegio FS di Sudurnes

Abbiamo avuto alcuni incontri con ciascuno degli insegnanti, abbiamo discusso il progetto e li abbiamo introdotti al progetto CDTMOOC. Gli insegnanti erano tutti interessati al progetto e vorranno seguirne i risultati in seguito. In tutte le discussioni gli insegnanti hanno menzionato quanto sia importante trovare e sostenere gli studenti che hanno interesse e passione per l'imprenditorialità e l'innovazione. È importante iniziare presto già nelle scuole elementari per stimolare il pensiero creativo.

Risultati generali

Tutti gli insegnanti stanno usando una motivazione positiva e costruendo un rapporto di fiducia con gli studenti. Tre di loro hanno detto che è importante raccontare agli studenti come si sta nel "mondo reale". Molti errori danno buoni risultati e ci vuole tempo e fatica per gestirli. L'insegnante di RATA ha parlato anche della necessità di sostegno e di istruzione sui finanziamenti.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NELL'INSEGNAMENTO

Innovazione nell'insegnamento

- mostrare agli studenti molte buone idee
- creare una buona atmosfera
- workshop
- brainstorming
- lavoro di squadra
- utilizzo di internet (Google, YouTube) per la ricerca
- godersi il programma di studi
- rete di enti di formazione
- aiuto ad aprire la mente e a guardarsi dentro

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Informare gli studenti sul potere della pazienza".

"È importante avere conversazioni con gli altri sull'innovazione e l'imprenditorialità".

Feedback

- dagli studenti
- nessun problema di disciplina
- sondaggio studenti
- risultati degli studenti

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Tutti gli insegnanti hanno detto che è necessaria un'atmosfera positiva e un sostegno per il pensiero creativo.

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE TRA GLI STUDENTI

L'imprenditorialità e la capacità innovativa degli studenti

- studenti molto creativi
- interesse
- interesse e passione degli insegnanti sono importanti.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"All'inizio davo agli studenti voti tra i cinque e i sette. Ora hanno da otto a dieci. Abbiamo vinto concorsi per tre anni di fila".

- Soluzioni per la Marel Masterpiece
- Università di Reykjavík
- BOXID: concorrenza

Le sfide incontrate

- avere un'idea
- mettere in pratica un'idea - avviare il progetto
- Normativa fiscale
- Il loro attuale stato finanziario

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Un insegnante ha bisogno di essere motivato e creativo per contagiare gli studenti".

"La cooperazione tra scuole e aziende è importante".

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Gli insegnanti devono imparare e seguire nuove tecniche e idee nell'insegnamento
- Più tempo per insegnare Innovazione e imprenditorialità nelle scuole.
- Dovrebbe far parte di tutti i livelli di istruzione

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Gli insegnanti e gli amministratori delle scuole devono comprendere l'importanza dell'innovazione e dell'imprenditorialità per la comunità".

"Elemento cruciale in tutta l'educazione".

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- Più educazione all'arte
- Migliorare le competenze digitali
- Collaborazione con le aziende
- Flessibilità
- Aumento della formazione degli insegnanti

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Tutti erano d'accordo che troppe persone insegnavano in questi studi senza avere una buona esperienza e una buona educazione per farlo".

"L'insegnante deve avere una passione anche per l'innovazione e l'imprenditorialità".

Risultati delle discussioni di gruppo con gli studenti, MSS

Validità dei risultati

Due focus group: Gruppo di cinque persone di MSS e gruppo di 5 persone del College of Sudurnes (FS).

Gli studenti dell'MSS stavano finendo un corso di Imprenditorialità per tre settimane e gli studenti delle FS stavano imparando Innovazione e imprenditorialità.

Gli studenti sono stati informati del progetto CDTMOOC, lo scopo e i risultati del progetto. Abbiamo effettuato una introduzione per l'intervista in inglese e poi in islandese. Una conduceva le conversazioni e l'altra prendeva gli appunti dell'intervista.

Risultati generali

Tutti gli studenti hanno avuto una visione positiva del loro corso e sono stati molto disponibili ad informare sulla loro esperienza. Sette di loro su dieci avevano già un'idea di imprenditorialità prima del corso. I giovani studenti erano interessati all'imprenditorialità e all'innovazione attraverso la loro classe di FS come ingegneri, elettricisti o falegnami.

Gli studenti dell'MSS erano immigrati di lingua inglese di oltre 20 anni e gli studenti delle FS erano giovani islandesi (17-19 anni).

IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE NEGLI STUDI

Competenze per gli imprenditori

- Curiosità
- Design thinking
- Creatività
- Iniziativa
- Educazione sul campo gli studenti sono interessati
- Interesse
- Capacità di comunicazione
- Orientamento alla soluzione

Ulteriori commenti e suggerimenti:

Il sostegno della famiglia e degli amici è importante.

È importante poter porre domande a persone che hanno conoscenze ed esperienze.

È importante avere pazienza e capacità di imparare dagli errori.

Istituzione imprenditoriale

- Miðstöð símenntunar á Suðurensjum
- Fjölbautaskóli Suðurnesja

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Passo molte ore a fare ricerche su Internet utilizzando Google e YouTube".

L'IMPRENDITORIALITÀ COME OPZIONE DI CARRIERA

Conoscenza del settore

- Attraverso il lavoro
- Prova/test attraverso internet
- Fare domande
- Attraverso l'educazione

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Mi piace andare nelle aziende o incontrare imprenditori per fare domande e imparare".

Un'opzione di carriera

- Avere una propria azienda
- Manager in buona compagnia
- Avere molte possibilità nella vita e nel lavoro
- Seguo la mia passione

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"Nel mio Paese (Polonia) non ho avuto la possibilità di seguire il mio sogno di essere un imprenditore".

Competenze necessarie per essere un imprenditore

- Interesse
- Educazione
- Capire sé stessi
- Buona fiducia
- Competenza di marketing
- Atteggiamento positivo
- Passione
- Competenze linguistiche

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"La nota fondamentale è quella di avere un interesse, una conoscenza e di essere bravi nella comunicazione".

Competenze attraverso la pratica lavorativa

- conoscenza
- opportunità di fare domande
- "imparare facendo"

Ulteriori commenti e suggerimenti:

È importante avere esperienza della vita lavorativa.

L'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ NEL FUTURO

Ruolo dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'istruzione nei prossimi 5 anni?

- Molto importante per crescere come paese nel 21° secolo.
- Sempre più cose tecniche e digitali intorno a noi.
- Più flessibilità nell'istruzione e nella vita lavorativa.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

È un bene per tutti imparare le innovazioni e l'imprenditorialità fin dall'infanzia.

Come garantire la migliore formazione imprenditoriale e innovativa

- Insegnare il pensiero creativo fin dall'inizio nelle scuole.
- "Insegnare agli insegnanti".
- Collaborazione con le aziende.

Ulteriori commenti e suggerimenti:

"A volte è difficile seguire il proprio sogno e di solito ci vuole tempo, ma ne vale la pena".

Allegato 7 - Classifica dei paesi partner del CDTMOOC nell'Indice dell'economia e della società digitale (DESI) 2019



fonte: Indice dell'economia e della società digitale (DESI), rapporto nazionale 2019, Finlandia

La Commissione europea sta monitorando la competitività digitale degli Stati membri attraverso i rapporti del Digital Economy and Society Index (DESI). Il monitoraggio è stato effettuato a partire dal 2015. I rapporti per paese del DESI combinano l'evidenza quantitativa degli indicatori DESI in cinque dimensioni dell'indice con l'analisi delle politiche e delle migliori pratiche specifiche di ciascun paese. I capitoli tematici presentano un'analisi a livello europeo della connettività a banda larga, delle competenze digitali, dell'uso di internet, della digitalizzazione delle imprese, dei servizi pubblici digitali, del settore ICT e della sua spesa in R&S e dell'uso dei fondi di Orizzonte 2020 da parte degli Stati membri.

La Finlandia è al primo posto tra i 28 Stati membri dell'UE con un punteggio di 69,9 nell'indice dell'economia e della società digitale della Commissione europea (DESI) 2019. Il suo punteggio complessivo supera ampiamente la media UE di 52,5, consentendo alla Finlandia, per la prima volta, di diventare il leader digitale dell'UE. Il suo capitale umano è uno dei suoi più forti vantaggi competitivi, dove il 76% della popolazione ha competenze digitali di base o superiori alla media UE (57%).

Il Lussemburgo si colloca al 6° posto su 28 Stati membri dell'UE nell'Indice dell'economia e della società digitale della Commissione europea (DESI) 2019. Il Paese si colloca al terzo posto nel capitale umano, in miglioramento rispetto all'anno precedente. La percentuale di individui con almeno competenze digitali e di software di base era ben al di sopra della media UE nel 2017 (al primo posto), mentre la quota di specialisti ICT in percentuale dell'occupazione totale è salita al 5 % ed è ben al di sopra della media UE del 3,7 %.

La Francia si colloca al 15° posto su 28 Stati membri dell'UE nell'Indice dell'economia e della società digitale della Commissione europea (DESI) 2019. Le classifiche più alte della Francia si trovano nei

settori del Capitale umano (grazie alla quota relativamente elevata di donne specializzate in ICT e ai livelli di competenze digitali) e dell'Integrazione della tecnologia digitale (in quanto una percentuale relativamente alta di aziende francesi condivide le informazioni per via elettronica o si avvale di analisi di grandi dati). Nell'ultimo anno, la Francia ha adottato una serie di importanti iniziative a sostegno della digitalizzazione, tra cui il piano nazionale di lotta contro l'esclusione digitale ("Plan National pour un Numérique Inclusif"), il finanziamento della formazione digitale nell'ambito del piano di investimenti dedicato ("Plan d'investissement dans les compétences"), una nuova iniziativa nazionale per la trasformazione digitale delle PMI e delle microimprese ("France Num"), una strategia nazionale per l'intelligenza artificiale e diversi progetti per modernizzare i servizi pubblici attraverso la digitalizzazione.

L'Italia si colloca al 24° posto su 28 Stati membri dell'UE nell'Indice dell'economia e della società digitale della Commissione europea (DESI) 2019. L'Italia si posiziona relativamente bene per quanto riguarda la Connettività e i servizi pubblici digitali. Tuttavia, tre persone su dieci non sono ancora utenti abituali di internet e più della metà della popolazione manca ancora di competenze digitali di base. Questa carenza di competenze digitali si riflette anche nel basso utilizzo dei servizi online. D'altra parte, le imprese italiane ottengono risultati migliori nell'uso di software per la condivisione elettronica delle informazioni e dei social media.

L'Islanda non compare sul grafico e le ultime informazioni risalgono al 2015. All'epoca, il paese stava ottenendo risultati superiori alla media europea in termini di connettività e uso di Internet, mentre l'integrazione della tecnologia digitale e del capitale umano si trovava all'interno della media europea. L'Islanda stava ottenendo una performance inferiore alla media europea in termini di servizi pubblici digitali.

IX. Link interessanti da consultare

-  [Principali risultati del Rapporto GEM Italia 2019/2020](#)
-  [Imprenditorialità in Lussemburgo: percezioni positive e paura del fallimento](#)
-  [Educazione all'imprenditorialità Podcast di USASBE](#)

X. Riferimenti

Antonaci, A., Dagnino, FM., Ott, M., Belloti, F., Berta, R., De Gloria, A., Lavagnino, E., Romero, M., Usart, M., & Mayer, IS. (2015). A gamified collaborative course in entrepreneurship: Focus on objectives and tools. *Computers in Human Behavior*, 51(Part B October), 1276-1283. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2014.11.082>

Blenker, P. & Dreisler, P. & Kjeldsen, J. (2006). Entrepreneurship Education – the New Challenge Facing the Universities – A Framework or understanding and development of entrepreneurial university communities. Working paper 2006-02.

Bosma, N., Hill, S., Ionescu-Somers, A., Kelley, D., Levie, J., Tarnawa, A. Global Entrepreneurship Monitor, 2019/2020 Global Report. Global Entrepreneurship Research Association, London Business School, Regents Park, London NW1 4SA, UK ISBN (print): 978-1-9160178-2-5

Fayolle, A. (2006). Essay on the Nature of Entrepreneurship Education. Paper presented at the International Conference Entrepreneurship in United Europe – Challenges and Opportunities, Sunny Beach, Bulgaria.

Gibb, A. (1996). Entrepreneurship and small business management – can we afford to neglect them. *British Journal of Management*, 7, 13.

Gibb, A. (2005). The Future of Entrepreneurship Education – Determining the Basis for Coherent Policy and Practice? In: Kyrö, P. & Carrier, C. *The Dynamics of Learning Entrepreneurship in a Cross-cultural University Context*, Entrepreneurship Education Series 2/2005. Hämeenlinna, University of Tampere, Research Centre for Vocational and Professional Education, 44-67.

Gibb, A. A., Hannon, P., Price, A., & Robertson, I. (2010). 3EP – A Compendium for Pedagogies for Teaching Entrepreneurship. Retrieved March 11, 2020.

Hautala, Vesa & Paasio, Kaisu (2016) Developing Entrepreneurial Education Skills in HE Teachers: Lessons Learned in IDEATE project. In INTED2016 Proceedings. 10th International Technology, Education and Development Conference. Valencia, Spain. 7-9 March, 2016. IATED

Hytti, U. (ed.) (2002). State-of-Art of Enterprise Education in Europe – Results from the Entreduproject. Written jointly with Kuopusjärvi, P. & Vento-Vierikko, I. & Schneeberger, A. & Stampfl, C. & O’Gorman, C. & Hulaas, H. & Cotton, J. & Hermann, K. A publication published in the Entreduproject, Leonardo da Vinci-programme of the European Commission: Turku, Finland.

Hytti, U. and O’Gorman, C. (2004), "What is “enterprise education”? An analysis of the objectives and methods of enterprise education programmes in four European countries", *Education + Training*, Vol. 46 No. 1, pp. 11-23. <https://doi.org/10.1108/00400910410518188>

Hytti, U., Stenholm, P., Heinonen, J., Seikkula-Leino, J. (2010) Perceived learning outcomes in entrepreneurship education .The impact of student motivation and team behaviour. *Education + Training* Vol. 52 No. 8/9, 2010 pp. 587-606. Emerald Group Publishing Limited 0040-0912 DOI 10.1108/00400911011088935

Lackéus, Martin (2015) Entrepreneurship in Education: What, why, when, how. Entrepreneurship360 Background Paper. OECD.

Pittaway, L., & Cope, J. (2007). Simulating Entrepreneurial Learning: Integrating Experiential and Collaborative Approaches to Learning. *Management Learning*, 38(2), 211–233. <https://doi.org/10.1177/1350507607075776>

Reynolds, P. D., Hay, M., & Camp, S. M. (1999). Global Entrepreneurship Monitor: Executive Report. Kaufman Centre for Entrepreneurial Leadership, 3.

Räty, H., Komulainen, K., Hytti, U., Kasanen, K., Siivonen, P., Kozlinska, I. (2018). University students' perceptions of their abilities relate to their entrepreneurial intent. *Journal of Applied Research in Higher Education* Vol. 11 No. 4, 2019 pp. 897-909 Emerald Publishing Limited 2050-7003 DOI 10.1108/JARHE-07-2018-0119

Sarason, Y. & Dean, T. & Dillard, J.F. (2006). Entrepreneurship as Nexus of Individual and Opportunity: A Structuration View. *Journal of Business Venturing*, No. 21, 286-305.

Shane, S. (2003). *A General Theory of Entrepreneurship. The Individual-Opportunity Nexus*. Edward Elgar Publishing, Inc.UK

Shane, S. & Venkataraman, S. (2000). The Promise of Entrepreneurship as a Field of Research. *Academy of Management Review*, 26 (1), 13-17.

Tenenbaum, G., Naidu, S., Jegede, O. and Austine, J. (2001), "Constructivist pedagogy in conventional on-campus and distance learning practice: an exploratory investigation", *Learning and Instruction*, Vol. 11 No. 2, pp. 87-111.

An Entrepreneurship Education Podcast by USASBE United States Association for Small Business and Entrepreneurship <http://usasbeteachingtuesdays.libsyn.com/>

Shaping Europe's digital future, Policy, Countries' performance in digitisation <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/countries-performance-digitisation>

Teaching Entrepreneurship blog by teachers in entrepreneurship and co-founded by Doan Winkel, President of USASBE <https://www.teachingentrepreneurship.org/>

<p>Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea</p> 	<p>Questo progetto è finanziato dalla Commissione Europea.</p> <p>L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione/Agenzie Nazionali non può essere ritenuta responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.</p>
	<p>La " Realizzazione Intellettuale 1 - RAPPORTO SULLA RACCOLTA DELLE EVIDENZE" è stato sviluppato nell'ambito di Erasmus+ Azione Chiave 2 Partenariati Strategici per l'alta formazione - progetto Project "CDTMOOC" (Project no. 2019-1-FI01-KA203-060718) ed è concesso in licenza a Creative Commons.</p> <p>Attribuzione-Non commerciale-CondividiAlike 4.0 International License.</p>